

Allegato A Dgr n. del

**Clausola valutativa sull'attuazione nel biennio 2023-2024 della l.r. 30
aprile 2015, n. 9 “Riconoscimento e sostegno delle Organizzazioni di
commercio equo e solidale”**

Indice

EXECUTIVE SUMMARY	4
IL MERCATO EQUO SOLIDALE	5
1.1 Il mercato equo e solidale conosciuto, ma non troppo	5
1.2 Un po' di storia: le date importanti	6
1.3 Il commercio equo e solidale oggi nel mondo	7
1.4 Il commercio equo e solidale in Europa	9
1.5 La situazione italiana vista dai bilanci sociali: le cifre di Equo Garantito, Alleanza italiana per lo Sviluppo Sostenibile e Fair Trade Italia	10
1.6 Principi e filosofie del commercio equo e solidale	12
1.7 I canali di vendita, le botteghe, le tipologie di prodotto	14
2. IL MOVIMENTO DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE IN ITALIA, UNA REALTÀ VARIEGATA	17
2.1 I principali stakeholders	17
2.2 La “certificazione” delle organizzazioni: Equo Garantito	17
2.2.1 Il “sistema di garanzia e monitoraggio” di Equo Garantito per la filiera	18
2.3 La “certificazione” delle organizzazioni: Assobotteghe	20
2.3.1 La “certificazione partecipata” di Assobotteghe	20
2.4 La certificazione dei prodotti: Fairtrade	21
2.4.1 La certificazione Fairtrade	21
3. IL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE IN LOMBARDIA E LO STATO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 9/2015	22
3.1 Metodologia della ricerca	22
3.2 I numeri dell'equo e solidale: un confronto fra Italia e Lombardia	23
3.3 La realtà Lombarda: i numeri	26
3.4 Equo Garantito, i soci e i numeri in Lombardia.	26
3.5 Analisi dei siti internet delle organizzazioni	36
3.6 Assobotteghe in Lombardia: le caratteristiche e le organizzazioni	42
3.7 Lo stato di attuazione della legge 9/2015	44
3.7.1 Il bando 2023-2024	44
3.7.2 La rendicontazione	45
3.7.3 Le organizzazioni finanziate dal bando 2023/2024 e le organizzazioni certificate: un confronto	47
4. RIFLESSIONI CONCLUSIVE: TRA SFIDE E OPPORTUNITÀ FUTURE	50

4.1 Le sfide per il futuro	50
4.2 La fiducia nei confronti dell'equo solidale e la propensione dei consumatori a pagare prezzi più alti	51
4.3 Le barriere all'acquisto	52
4.4 I problemi da affrontare	54
4.5 Conclusioni: le parole chiave del cambiamento	54
FOCUS ORGANIZZAZIONI SOCIE EQUO GARANTITO	56
Altromercato	74
FOCUS SU ALTROMERCATO, LA VIA DEL CAMBIAMENTO “CONSUMI O SCEGLI?”	75
ELENCO ORGANIZZAZIONI E BOTTEGHE OGGETTO DELLA RICERCA	76
Elenco organizzazioni socie Equo Garantito, socie Assobotteghe e socie Altromercato in Lombardia.....	76
Elenco botteghe socie Equo Garantito, socie Assobotteghe e socie Altromercato in Lombardia	78

EXECUTIVE SUMMARY

Il presente rapporto ha come obiettivo quello di raccogliere informazioni sul panorama del commercio equo e solidale (comes) in Lombardia, e mostrare dati sullo stato di attuazione della legge 9 del 2015. Ad oggi, le organizzazioni che fungono da punto di riferimento per cooperative e associazioni operanti nel settore sono quattro: Equo Garantito, Associazione botteghe del mondo (Assobotteghe), Fairtrade e Altromercato. Mentre quest'ultimo è un consorzio che raccoglie varie organizzazioni afferenti al settore comes, gli altri sono, a vario titolo, enti che si prefiggono, fra gli altri, anche l'obiettivo di "certificare" l'appartenenza di cooperative e associazioni alla realtà del commercio equo e solidale. Equo Garantito e Assobotteghe certificano le organizzazioni, mentre Fairtrade fornisce una certificazione a livello di prodotto. Al consorzio di Altromercato è dedicato un focus nelle pagine conclusive del rapporto.

In Lombardia ci sono 17 organizzazioni (18 con Altromercato) associate a Equo Garantito e 14 associate ad Assobotteghe. Nessuna è associata a entrambi. Le certificazioni che queste due organizzazioni forniscono ai loro soci, sebbene abbiano virtualmente uno scopo assimilabile, differiscono nella forma: Equo Garantito fornisce un "sistema di garanzia" della filiera, con una certificazione obbligatoria per i soci che si basa su precisi passaggi predefiniti, con autovalutazione, verifica esterna e verifica interna; Assobotteghe fornisce una certificazione su base volontaria per i soci, a titolo prevalentemente auto valutativo. Nella sezione due del presente rapporto sono analizzati più nello specifico i diversi enti che qua abbiamo definito come "certificatori", Fairtrade incluso. Schede di approfondimento sulle singole organizzazioni socie di Equo Garantito, con informazioni raccolte direttamente dalle stesse, sono incluse nella parte finale, contenente anche una lista delle organizzazioni socie di Assobotteghe e di Altromercato e la lista delle botteghe socie di Equo Garantito, Assobotteghe e Altromercato.

La terza sezione del rapporto, dopo aver analizzato le caratteristiche di Equo Garantito e, in misura minore, di Assobotteghe, specifiche del panorama Lombardo, e aver passato in rassegna alcune quelle delle singole organizzazioni associate, analizza il contenuto e gli esiti dell'ultimo bando di supporto al commercio equo e solidale (bando 2023/2024) pubblicato da Regione Lombardia, e gestito da Unioncamere. Tutte le organizzazioni che sono state supportate con i fondi del bando, riunite in 8 diversi partenariati, risultano associate o a Equo Garantito o ad Assobotteghe. In quasi tutti i casi, l'importo erogato per singolo progetto è risultato essere l'importo massimo finanziabile previsto dal bando, pari a 25.000 euro.

L'ultima sezione del presente rapporto passa in rassegna le sfide che il settore del commercio equo e solidale deve affrontare nel breve-medio periodo e analizza, tramite spunti raccolti dalla letteratura e da un focus organizzato con diversi stakeholders appartenenti al settore, le opportunità e le possibilità che esso può cogliere per innovarsi e, in sostanza, per (ri)guadagnare la fiducia dei consumatori, che sembra essere un punto debole degli ultimi anni.

IL MERCATO EQUO SOLIDALE

1.1 Il mercato equo e solidale conosciuto, ma non troppo

Il caffè dal Brasile, il cacao dalla Colombia, sono alcuni degli articoli che possiamo trovare nei negozi del mercato equo e solidale. Questo tipo particolare di commercio è iniziato negli anni Sessanta negli Stati Uniti. L'obiettivo era quello di connettere le regioni meridionali e settentrionali del mondo, garantendo dignità ai piccoli produttori locali e trasformando un semplice acquisto in un'opportunità per scoprire realtà lontane. Dietro al caffè, al cioccolato, ci sono le esperienze dei produttori delle regioni meridionali del mondo che lottano per uscire dalla povertà, e il sostegno dei consumatori delle regioni settentrionali è fondamentale a questo fine.

Il commercio equo e solidale (comes) è un modello commerciale che si focalizza sull'equità economica e sociale, specialmente per i piccoli produttori e lavoratori nei paesi in via di sviluppo. Si basa su principi come garantire una giusta distribuzione dei profitti e migliorare le condizioni sociali dei lavoratori. Questo approccio mira a promuovere lo sviluppo sostenibile a lungo termine. La partecipazione è volontaria sia per i venditori che per i consumatori.

Nella pratica, i prodotti commercializzati secondo questi principi sono disponibili tramite iniziative private. Questo movimento ha avuto origine dalle organizzazioni non governative (ONG) e spesso coinvolge organizzazioni commerciali non convenzionali fondate da gruppi religiosi o caritativi. Queste organizzazioni solitamente partecipano a tutte le fasi del processo, dalla produzione alla distribuzione, e i profitti spesso vengono reinvestiti in progetti di sviluppo. Non sempre i prodotti sono contrassegnati da un marchio specifico, ma seguono comunque criteri definiti di equità e solidarietà.

Il Commercio equo e solidale promuove il commercio tra aziende dei paesi sviluppati e i produttori nei paesi in via di sviluppo con l'obiettivo di sostenere i produttori locali pagando prezzi equi. In questo modo si creano relazioni commerciali sostenibili, condizioni di lavoro dignitose e condizioni più giuste per gli agricoltori e i lavoratori nei paesi in via di sviluppo.

Secondo Fairtrade Foundation, la non profit internazionale che certifica i prodotti del commercio equosolidale con il marchio Fairtrade, il Commercio Equo e solidale è *“un movimento internazionale e in collaborazione con 2 milioni di agricoltori e lavoratori”*¹. Fairtrade aspira a un mondo in cui tutti i produttori godono di mezzi di sussistenza sicuri e sostenibili, realizzano il proprio potenziale e decidono del proprio futuro. Prezzi equi forniscono un'ancora di salvezza immediata agli agricoltori e ai lavoratori alle prese con redditi bassi e svantaggiati dal commercio globale.

Regione Lombardia, con la Legge Regionale n.9 del 30 aprile 2015, *“riconosce il valore sociale e culturale del commercio equo e solidale”* e lo definisce *“forma di cooperazione che, senza scopo di lucro, è volta a realizzare scambi commerciali con i produttori che valorizzano le produzioni, le tradizioni e le colture autoctone, per consentire l'accesso al mercato ai produttori marginali, che*

¹ Fairtrade (2023), Giornata Mondiale Del Fair Trade Per Un Futuro Più Giusto E Sostenibile <https://www.fairtrade.it/blog/fairtrade/giornata-mondiale-del-fair-trade-per-un-futuro-piu-giusto-e-sostenibile/>

perseguono un modello di sviluppo sostenibile e produttivo, fondato sulla cooperazione e attento a salvaguardare i diritti dei lavoratori che prestano la loro opera in tali attività”².

Inoltre, afferma che il commercio equo e solidale è un “*rilevante sostegno alla crescita economica e sociale dei produttori, sia dei paesi in via di sviluppo sia del territorio regionale lombardo, come pratica di un archetipo di economia partecipata, attenta alla conservazione dell'ecosistema, socialmente sostenibile e rispettosa dei diritti e dei bisogni di tutti i soggetti coinvolti, oltre che nella promozione dell'incontro fra culture diverse*”³.

1.2 Un po' di storia: le date importanti

Anni 40-50. Negli anni 40-50 alcune organizzazioni religiose e umanitarie iniziarono a importare prodotti artigianali da paesi in via di sviluppo per sostenere i progetti di cooperazione.

Anni '60 e '70. Negli anni '60 e '70 il commercio equo solidale si sviluppò come una forma di protesta contro le ingiustizie del commercio internazionale che favoriva le multinazionali e le élite locali a scapito dei piccoli produttori. Il movimento a favore del commercio equo e solidale è nato nei Paesi Bassi, per poi estendersi in tutta Europa e in Nord America, all'inizio degli anni Sessanta allo scopo di favorire l'equilibrio degli scambi commerciali tra paesi ricchi e paesi poveri. In questo periodo nacquero le prime botteghe del mondo in Europa e in Nord America.

Anni '70. Negli anni '70 la vendita di caffè del commercio equo e solidale riscosse un grande successo. In questo periodo si diffuse anche il marchio Fairtrade, che garantisce ai consumatori la tracciabilità e la qualità dei prodotti.

Anni '80. Negli anni '80 il sistema crebbe grazie soprattutto all'attività di Fair Trade International, una nonprofit che si occupa di certificare le aziende che producono rispettando i principi del commercio equo e solidale, dando loro accesso ai canali di vendita specifici. In quegli anni l'ONG Mani Tese cominciò a vendere i prodotti equi e solidali e nel 1981 a Bressanone aprì la prima «bottega del mondo» in Italia.

Anni '90. A partire dagli anni '90 le botteghe eque e solidali si sono diffuse anche da noi in Italia. Da noi ha avuto un inizio più lento rispetto ad altri paesi europei. Sebbene i primi tentativi siano emersi negli anni '70, principalmente attraverso iniziative locali di importazione e vendita di prodotti provenienti dal Sud del mondo, il commercio equo italiano ha affrontato alcune sfide nel suo sviluppo.

Una delle ragioni di ciò potrebbe essere stata la mancanza di consapevolezza e interesse diffuso nei confronti del commercio equo e dei suoi principi nel contesto italiano. Inoltre, la struttura economica e commerciale del paese, dominata da grandi catene di distribuzione e industrie

² Legge Regionale n.9 del 30 aprile 2015 https://www.regione.lombardia.it/wps/wcm/connect/1a98dd9a-884e-48c1-9d47-7509fb507d47/LR+9_2015.pdf?MOD=AJPERES&CACHEID=ROOTWORKSPACE-1a98dd9a-884e-48c1-9d47-7509fb507d47-mpyOFFP0

³ Ibidem

alimentari, potrebbe aver ostacolato l'emergere e la diffusione del commercio equo a livello nazionale.

Tuttavia, nel corso degli anni, il movimento del commercio equo in Italia ha guadagnato terreno, soprattutto grazie all'impegno di organizzazioni non governative, associazioni di volontariato e consumatori consapevoli. Con il crescente interesse per la sostenibilità, l'equità e la responsabilità sociale, il commercio equo ha cominciato a ricevere maggiore attenzione e ad affermarsi anche sul mercato italiano.

Anno 1998. Nel 1998, quattro importanti organizzazioni internazionali hanno creato una definizione di commercio equo e solidale ampiamente accettata. Fairtrade Labeling Organization (FLO), International Fair Trade Association (ora World Fair Trade Organization, WFTO), Network of European Worldshops (NEWS!) e European Fair Trade Association (EFTA) hanno creato un gruppo di lavoro noto come FINE, acronimo dei loro nomi. La FINE ha definito il commercio equo e solidale come:

“un partenariato commerciale, basato sul dialogo, sulla trasparenza e sul rispetto, che mira a una maggiore equità nel commercio internazionale. Contribuisce allo sviluppo sostenibile offrendo migliori condizioni commerciali e garantendo i diritti dei produttori e dei lavoratori svantaggiati, soprattutto nel Sud” (FINE, 1998)”.

Anno 1999. Nel 1999 viene approvata la Carta dei Criteri del Commercio Equo e Solidale che fissa i principi e i valori condivisi da ogni organizzazione di commercio equo e solidale italiana. Inizia così il percorso a livello nazionale di confronto di queste organizzazioni.

Il commercio equo e solidale raggiunse il suo apice di sviluppo tra la fine degli anni Novanta e l'inizio del Duemila, durante un periodo in cui si intensificarono le proteste globali contro l'Organizzazione mondiale del commercio (WTO). Quest'ultima veniva criticata per favorire un modello di mercato che privilegiava le multinazionali a scapito dei piccoli agricoltori.

1.3 Il commercio equo e solidale oggi nel mondo

Fairtrade è un movimento internazionale in collaborazione con due milioni di agricoltori e lavoratori. Ha la visione di un mondo in cui tutti i produttori godono di mezzi di sussistenza sicuri e sostenibili, realizzano il proprio potenziale e decidono del proprio futuro. Lavora con agricoltori e lavoratori in oltre 1.900 organizzazioni di produttori, in 70 paesi, affinché possano migliorare i loro standard di vita, investire nelle loro comunità e attività e proteggere il nostro ambiente condiviso⁴. Raggiungono questo obiettivo mobilitando una comunità globale di milioni di persone – agricoltori e lavoratori, partner della catena di fornitura, marchi, rivenditori, acquirenti, scuole, governo – affinché paghino prezzi equi e sostengano standard e pratiche di produzione equi.

Equo Garantito, associazione di categoria delle organizzazioni italiane di Commercio Equo e Solidale, informa che sono oltre 350 le organizzazioni di Commercio Equo e Solidale associate al WFTO – World Fair Trade Organization (Organizzazione Mondiale del Commercio Equo e Solidale); oltre 25 le organizzazioni di marchio di certificazione dei prodotti, aderenti al network Fairtrade

⁴ Fairtrade, Gli Agricoltori E I Lavoratori Che Fanno Parte Di Fairtrade, <https://www.fairtrade.it/produttori/>

International. Sono diffuse in più di 70 Paesi nel mondo, gestiscono oltre 1.500 botteghe/negozi del Commercio Equo e Solidale il cui lavoro impatta direttamente su quasi 3 milioni di persone, 74% delle quali sono donne⁵.

Fairtrade fornisce informazioni sui principali dati del commercio equo solidale nel mondo relative ai prodotti alimentari (Tabella 1.1). Nella tabella viene riportato il volume stimato di prodotti venduti dai produttori Fairtrade nel 2022.

Tabella 1.1- I sette prodotti più venduti dai produttori Fairtrade nel mondo⁶

Prodotti⁷	Volume	Unità*	Premio guadagnato	Convenzionale	Biologico
Banane	730,176	MT	€38.16 milioni	37%	63%
Cacao	232,847	MT	€52.81 milioni	84%	16%
Caffé	231,188	MT	€95.59 milioni	36%	64%
Cotone	12,258	MT	€1.77 milioni	50%	50%
Fiori e piante	952,236,351	1,000 elementi	€7.59 milioni	100%	0%
Zucchero di canna	169,042	MT	€10.31 milioni	80%	20%
Té	7,502	MT	€4.12 milioni	61%	39%

*MT = tonnellate metriche, tonnellata

Purtroppo, la coltivazione di banane rappresenta il secondo prodotto più inquinante al mondo. Il primato spetta al cotone. La coltivazione di banane ha un significativo impatto sull'ambiente e sulla salute umana, soprattutto in determinate regioni dove vengono utilizzati pesticidi e fertilizzanti in modo intensivo. Questi prodotti chimici contaminano il suolo, l'acqua e l'aria, compromettendo gli ecosistemi circostanti e la salute delle comunità locali.

I prodotti Fairtrade legati al cibo provengono⁸:

- dall'Africa: 69% del totale, raggruppano 1.354.294 agricoltori e lavoratori. I prodotti sono cacao e fiori;

⁵ Equo Garantito, Il Commercio Equo e Solidale nel Mondo e in Italia, sezione mondo <https://www.equogarantito.org/commercio-equo-solidale-mondo-italia/>

⁶ Fair Trade (2022), Monitoring the scope and benefits of Fairtrade, Monitoring report 15th edition <https://files.fairtrade.net/publications/Fairtrade-monitoring-report-overview-15th-edition.pdf>

⁷ I dati in questa tabella provengono da sette prodotti realizzati da oltre il 90% di tutti gli agricoltori e lavoratori del commercio equo e solidale. I volumi riportati sono di vendite alle condizioni Fairtrade indipendentemente dalla destinazione finale del mercato.

⁸ Fairtrade Italia (2022) La sostenibilità secondo Fairtrade, Bilancio sociale 2022, https://www.fairtrade.it/wp-content/uploads/2023/06/FT-BilancioSociale2022-mag23_def.pdf

- dall'America Latina e dai Caraibi, 18% del totale, con 354.154 agricoltori e lavoratori. I prodotti sono: banane, caffè e zucchero;
- Asia e Pacifico, sono le aree meno presenti, 12% del totale, che contano 242.715 agricoltori e lavoratori, i prodotti sono: cotone e tè.

1.4 Il commercio equo e solidale in Europa

L'impegno dell'Unione Europea (UE) verso il mercato equo e solidale è importante. L'UE da sempre si impegna a erogare finanziamenti a sostegno delle attività di commercio equo e solidale e altre iniziative legate al commercio sostenibile. Sostiene il commercio equo e solidale e promuove lo sviluppo sostenibile attraverso una serie di iniziative e politiche volte a garantire il rispetto degli obiettivi globali di sostenibilità.

La Commissione europea riconosce e sostiene il valore del commercio equo e solidale, così come l'importanza delle organizzazioni non governative (ONG) coinvolte in questo settore⁹. La Commissione riconosce il notevole aumento del mercato del commercio equo e solidale in Europa, che già nel 2009 era cresciuto del 70% rispetto al 1999¹⁰, quando era stata adottata la comunicazione su questo tema. Questa tendenza indica che le difficoltà finanziarie non scoraggiano le aziende, che continuano sempre di più a proporre prodotti di commercio equo e solidale. È fondamentale che i consumatori, le aziende e le istituzioni pubbliche siano adeguatamente informati sui prodotti del commercio equo e solidale. Pertanto, la Commissione si impegna a sostenere il commercio equo e solidale e le realtà produttive collegate, riconoscendo il loro grande potenziale contributo allo sviluppo sostenibile. Considera inoltre l'adozione a livello mondiale di un unico marchio di certificazione indipendente. In Europa il marchio "FairTrade" (commercio equo e solidale) è un contrassegno ben noto e riconosciuto che identifica i prodotti oggetto di pratiche commerciali corrette. Esso consente al consumatore di scegliere in modo mirato i prodotti manifatturieri e agricoli per i quali viene pagato ai produttori un prezzo minimo adeguato. L'UE è fortemente impegnata nell'attuazione dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, che contiene 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs). Questi obiettivi riguardano diverse sfide globali, tra cui la crisi economica e finanziaria, il debito ecologico, le emissioni globali e le disuguaglianze sociali ed economiche.

⁹ Commissione Delle Comunità Europee (1999) Comunicazione Della Commissione Al Consiglio sul "commercio equo e solidale" Bruxelles, 29.11.1999 COM(1999)619 definitivo, <https://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=COM:1999:0619:FIN:IT:PDF>

¹⁰ Fairtrade Italia (2009) La Ue Sostiene Il Commercio Equo E Solidale, <https://www.fairtrade.it/blog/news/la-ue-sostiene-il-commercio-equo-e-solidale/>

1.5 La situazione italiana vista dai bilanci sociali: le cifre di Equo Garantito, Alleanza italiana per lo Sviluppo Sostenibile e Fair Trade Italia

In base ai dati dei soci raccolti da Equo Garantito (EG)¹¹, l'organizzazione sostiene 65 organizzazioni che aderiscono a Equo Garantito a livello nazionale, di cui 9 importatori di prodotti del Commercio Equo e Solidale, 2 produttori italiani equosolidali, 54 organizzazioni Botteghe del Mondo, tutte nonprofit (associazioni, cooperative, cooperative sociali, imprese sociali).

In totale le organizzazioni socie EG gestiscono 170 Botteghe/negozi del Commercio Equo e Solidale in 12 differenti Regioni italiane, coinvolgendo 3.960 volontari e volontarie, quasi 500 lavoratori e lavoratrici; la presenza di donne è importante perché rappresentano quasi il 72%, oltre 29.000 soci (persone associate alle organizzazioni Socie di Equo Garantito). Il ruolo della donna è significativo anche ai vertici, il 38,5% delle organizzazioni aderenti a Equo Garantito ha una Presidente donna.

Il 79% delle organizzazioni aderenti a Equo Garantito ha aderito o promosso campagne o organizzato eventi di sensibilizzazione sui temi del Commercio Equo e Solidale, dei diritti, dell'economia solidale, dell'ambiente, del consumo responsabile, ecc. Nel complesso, generano quasi 67 milioni di euro di fatturato complessivo: l'80% deriva dalla vendita dei prodotti del Commercio Equo e Solidale e il 13% è legato alla vendita di prodotti di economia solidale. Quasi 14 milioni di euro di acquisti totali da produttori di Commercio Equo e Solidale in Africa, Asia e America Latina da 156 organizzazioni in 43 diversi Paesi del mondo. Esse organizzano più di 3.600 ore di attività formative, informative ed educative che comportano investimenti di oltre 1,6 milioni di euro¹².

L'alleanza italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS)¹³ ha pubblicato, sulla base del primo bilancio sociale di Fairtrade Italia, i dati relativi alla crescita del settore cibo nel 2022 rispetto al 2021. Occorre sottolineare che il 2021 risentiva ancora delle conseguenze del Covid-19 e delle restrizioni legate a quel periodo. Pertanto, nel 2022 i volumi totali dei prodotti finiti e delle materie prime sono aumentati, ma in modo diverso a seconda dei prodotti. Le banane sono il prodotto più importante con vendite che superano le 13 mila tonnellate, anche se c'è stata una riduzione del 3% rispetto all'anno precedente. I fiori invece sono cresciuti del 37%, il cotone ha avuto una crescita del 110%, i cereali e i piatti pronti del 14%, i succhi e le bevande piatte del 67%, le spezie del 48%, il cacao del 9%. Mentre la frutta secca ha avuto una riduzione del 17%, lo zucchero di

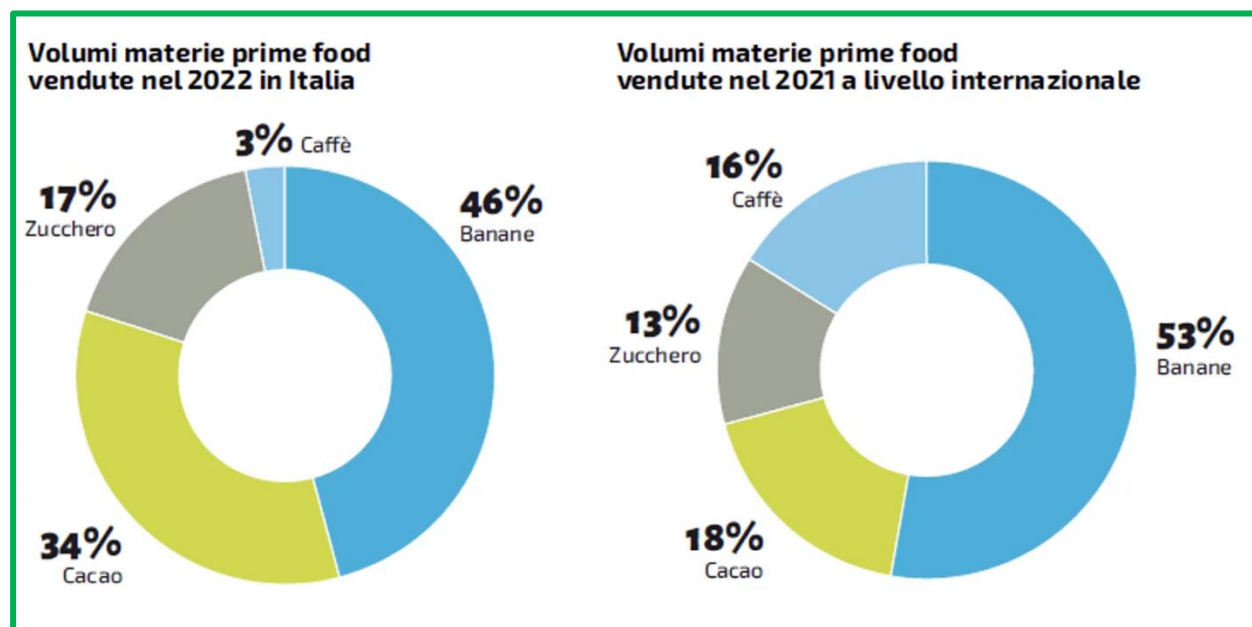
¹¹ Equo Garantito, Il Commercio Equo e Solidale nel Mondo e in Italia, sezione Italia <https://www.equogarantito.org/commercio-equo-solidale-mondo-italia/>

¹² Equo Garantito (2023) Rapporto Annuale Equo Garantito 2023. 20 anni di Commercio Equo e Solidale, <https://www.equogarantito.org/documenti/>

¹³ Alleanza italiana per lo Sviluppo Sostenibile (2023), Equo e solidale in Italia, un 2022 all'insegna di trend positivi, <https://asvis.it/notizie-sull-alleanza/2631-17065/equo-e-solidale-in-italia-un-2022-allinsegna-di-trend-positivi>

canna si è ridotto del 10% e il caffè del 9%. Nella figura 1 sono riportati dati del bilancio sociale 2022 di Fairtrade Italia, relativi ai volumi di materie prime legate al cibo.

Figura 1.1 - Volumi di materie prime legate al cibo¹⁴



Purtroppo, i dati del 2023 presentati da Altromercato evidenziano una riduzione delle vendite nei diversi punti vendita del 4,5%, e un decremento anche nelle catene del biologico e nei supermercati, pari all'8%¹⁵.

Su questa situazione stanno pesando la crisi economica, la situazione di instabilità militare internazionale e la relativa tensione politica. In parte in conseguenza di tali shock esogeni, si sono verificati ritardi nei trasporti, in particolare via mare, aumenti del costo dell'energia e la crisi del settore logistico in Italia, che ha portato ad un incremento dei costi del trasporto su gomma e si è tradotto in ritardi ed errori nelle consegne. L'inflazione e la percezione di un minor potere d'acquisto hanno inoltre spinto i consumatori a modificare le loro abitudini di consumo, spostandosi verso discount e prodotti più economici.

Gli acquisti di prodotti del commercio equo e solidale utilizzati per la preparazione di dolci e gelati da parte di bar, gelaterie e pasticcerie, sono rimasti costanti. La ristorazione scolastica è invece in controtendenza, con un aumento del 10,5%. Ad esempio, i comuni di Milano e Roma hanno introdotto le banane e il cioccolato equi e solidali nei menu delle mense scolastiche¹⁶.

¹⁴ FairTrade Italia, 2023, La sostenibilità secondo Fairtrade, Bilancio Sociale 2022, https://www.fairtrade.it/wp-content/uploads/2023/06/FT-BilancioSociale2022-mag23_def.pdf

¹⁵ Il Post (2023) La crisi del commercio equo e solidale, <https://www.ilpost.it/2023/12/20/commercio-equo-e-solidale-crisi/>

¹⁶ Altromercato (2023) Siamo fatti per agire, Bilancio sociale e di sostenibilità 2022/2023 https://issuu.com/altromercato/docs/bilancio_sociale_sostenibilita_22-23?fr=xKAE9_zU1NQ

1.6 Principi e filosofie del commercio equo e solidale

Di seguito sono delineati i principi del commercio equo e solidale come definiti nella L.R. 9/2015¹⁷, e dal World Fair Trade Organization (WFTO).

Principi della L.R 9/2015



- ☐ Il pagamento di un prezzo equo dei prodotti e dei servizi acquistati

Misure a carico del committente per il graduale miglioramento della qualità del prodotto e del servizio realizzati dal produttore, dei suoi processi produttivi, nonché a favore dello sviluppo della comunità locale cui il produttore appartiene;

- ☐ Il progressivo miglioramento degli standard ambientali della produzione;

- ☐ La trasparenza della filiera anche nei confronti dei terzi, in modo da garantire al consumatore informazioni sulla ripartizione del prezzo lungo la filiera;

- ☐ L'obbligo del produttore di: (1) garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative stabilite dall'Organizzazione internazionale del lavoro; (2) remunerare in maniera adeguata i lavoratori, in modo da permettere loro di condurre una esistenza libera e dignitosa; (3) rispettare i diritti sindacali, in particolare i diritti della donna; (4) non ricorrere al lavoro infantile e non sfruttare il lavoro minorile, agendo nel rispetto della Convenzione Internazionale sui diritti dell'Infanzia;

- ☐ La proposta contrattuale del committente di acquisto di prodotti e servizi, accompagnata dall'offerta del pagamento di una parte rilevante del prezzo al momento dell'ordine oppure da altri strumenti finanziari adeguati a sostegno dei produttori. Nel caso in cui il produttore rinunci a tale offerta, l'accordo ne dà espressamente atto, indicandone i motivi".

Principi del WFTO



- ☐ Creare opportunità per produttori economicamente svantaggiati
- ☐ Trasparenza e responsabilità
- ☐ Pratiche di commercio equo e solidale
- ☐ Pagamento a un prezzo equo
- ☐ Garantire l'assenza sia di lavoro minorile o che di lavoro forzato
- ☐ Impegno per la non discriminazione, la parità di genere, alla emancipazione economica delle donne e la libertà di associazione
- ☐ Garantire buone condizioni di lavoro
- ☐ Favorire il potenziamento delle capacità
- ☐ Promuovere il commercio equo e solidale.
- ☐ Rispettare l'ambiente

Di seguito sono delineati più nello specifico alcuni di questi principi.

Prezzo equo e trasparente. La Carta italiana dei criteri del commercio equo al punto 3.3 recita¹⁸:

“Le organizzazioni del commercio equo e solidale si impegnano a pagare un prezzo equo che garantisca a tutte le organizzazioni (di produzione, di esportazione, di importazione e di distribuzione) un giusto guadagno; il prezzo equo per il produttore è il prezzo concordato con il produttore stesso sulla base del costo delle materie prime, del costo del lavoro locale, della retribuzione dignitosa e regolare per ogni singolo produttore” (Carta dei Criteri n. 3.3).

Il Fairtrade Minimum Price è un prezzo minimo garantito e stabile che viene corrisposto ai produttori per la loro merce, indipendentemente dalle fluttuazioni di mercato. Questo prezzo viene concordato con i produttori per consentire loro di coprire i costi di produzione e ottenere un guadagno che permetta anche investimenti per lo sviluppo dell'impresa. Tuttavia, in alcuni casi e periodi, il Fairtrade Minimum Price può essere inferiore ai valori di mercato a causa delle fluttuazioni di mercato o delle condizioni di domanda e offerta. Le organizzazioni che aderiscono al programma accettano di rispettare determinate regole etiche e ambientali e, in cambio, ottengono un prezzo minimo garantito per i loro prodotti, che li protegge dalle fluttuazioni del mercato e dalle speculazioni finanziarie. Questo prezzo minimo dovrebbe essere sufficiente per coprire i costi di produzione sostenibile e consentire ai produttori di vivere dignitosamente. Il Fairtrade Premium è un margine aggiuntivo al prezzo equo (Fairtrade Minimum Price) pagato ai produttori, destinato ad essere investito in progetti sociali, sanitari e di sviluppo aziendale attraverso un processo partecipativo e democratico. I produttori stessi decidono come utilizzare il Fairtrade Premium. Nelle piccole organizzazioni di produttori, le decisioni vengono prese tramite votazioni durante le assemblee dei membri. Nei casi di lavoro dipendente, gli Standard Fairtrade richiedono che un organismo eletto democraticamente, composto da lavoratori e rappresentanti, sia responsabile dell'amministrazione del Fairtrade Premium. Questo premio è soggetto a supervisione da parte degli ispettori di Fairtrade per garantire che venga utilizzato in modo trasparente e per il beneficio della comunità.

I produttori certificati devono rendicontare l'utilizzo dei fondi, come richiesto dagli Standard Fairtrade. Generalmente, i fondi vengono impiegati per migliorare i servizi sanitari, l'istruzione, i servizi sociali di base, nonché per progetti di sviluppo che mirano al miglioramento della produttività o alla diversificazione delle colture. In questo modo, il Fairtrade Premium contribuisce al miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro dei produttori, oltre a sostenere lo sviluppo sostenibile delle loro comunità.

È opportuno precisare come il prezzo equo è il prezzo pagato al produttore (cioè, quello che risulta da fattura), su cui convengono tutte le centrali di importazione¹⁹. Per arrivare ad un prezzo finale occorre aggiungere al prezzo della merce caricata sulla nave:

- le varie voci del costo del trasporto (nolo mare, operazione doganale, assicurazione, soste container, trasporto porto-magazzino) dal paese produttore all'Italia e di eventuali dazi.

¹⁷ Legge Regionale n.9 del 30 aprile 2015 , *op. cit.*

¹⁸ Carta italiana dei criteri del commercio equo, https://www.equomercato.it/upload/CdC_Carta-dei-Criteri_REV04180718095319las83g93am3jr80pvbekf8v9m4.pdf

¹⁹ Le centrali di importazione sono organizzazioni senza scopo di lucro certificate WFTO (vedi elenco soci) che importano i prodotti e le materie prime a condizioni eque.

- Il trasporto in Italia
- Il margine che l'organizzazione ricarica per coprire i costi di funzionamento della struttura e anche della eventuale perdita di prodotti
- Il margine medio lordo della bottega che rivende il prodotto

Si arriva così al prezzo al pubblico IVA esclusa. Si aggiunge poi l'IVA a seconda che siano prodotti alimentari che varia dal 4% al 22%; o sui prodotti artigianali che è del 22%.

I 4 pilastri del commercio equo e solidale. Sono 4 i pilastri sui quali si basa il commercio equo e solidale. Evidenziano un quadro per un'economia equa, sostenibile e trasparente che beneficia dei lavoratori, delle comunità locali e degli attori commerciali coinvolti. Essi sono:

- Protezione dei diritti dei lavoratori: Le organizzazioni si impegnano a garantire condizioni di lavoro dignitose e rispettose dei diritti dei lavoratori, compresa la sicurezza sul posto di lavoro, un trattamento equo e un salario giusto. Questo assicura che i lavoratori siano trattati con dignità e che i loro diritti siano rispettati.
- Promozione dell'economia locale e creazione di posti di lavoro: Si incoraggia il sostegno all'economia locale e alla creazione di posti di lavoro attraverso l'acquisto e l'esportazione di prodotti locali. Questo contribuisce alla stabilità economica della regione e alla riduzione della disoccupazione, fornendo opportunità lavorative alle comunità locali.
- Sostenibilità dei rapporti commerciali: Le organizzazioni mirano a garantire relazioni commerciali stabili e trasparenti, promuovendo un'atmosfera di fiducia e collaborazione tra produttori, esportatori e acquirenti. Questo favorisce una catena di approvvigionamento etica e responsabile, che beneficia di una cooperazione reciproca e di rapporti commerciali sostenibili nel lungo termine.
- Economia libera e trasparente: Si promuove un'economia libera da pratiche sleali e corrotte, garantendo trasparenza nelle transazioni commerciali e il rispetto delle normative vigenti. Questo assicura un ambiente commerciale equo e competitivo, nel quale le imprese possono prosperare in modo legale ed etico.

1.7 I canali di vendita, le botteghe, le tipologie di prodotto

I canali di vendita. Ci sono 2 principali canali di vendita:

- vendita online
- vendita in un negozio fisico

Le vendite online vengono effettuate dal sito dell'organizzazione.

La vendita nel negozio fisico avviene nelle botteghe, nate oltre 30 anni fa con il nome botteghe del mondo. Questi negozi offrono una vasta selezione di prodotti alimentari provenienti da tutto il mondo, mantenendo sempre un legame con la cultura locale. Oltre agli alimenti, presentano anche cosmetici naturali e equosolidali, insieme a una selezione di articoli per la casa e regali che si integrano armoniosamente con l'offerta alimentare e la moda etica. Questa osservazione

riflette una tendenza interessante nel mercato al dettaglio. Concentrarsi su nicchie di mercato specifiche può offrire ai negozi fisici un vantaggio competitivo rispetto ai supermercati più generalisti. La specializzazione consente loro di offrire prodotti altamente mirati e servizi personalizzati che rispondono alle esigenze e alle preferenze di un pubblico specifico.

Il rapporto tra venditore e acquirente è un elemento chiave sia nel mondo online che offline. Nei negozi fisici, questo rapporto può essere più tangibile e immediato, consentendo ai venditori di offrire un servizio più personalizzato e di costruire relazioni più solide con i clienti. Questo può essere un punto di forza importante per i negozi fisici rispetto agli e-commerce, dove il contatto diretto può essere limitato.

Le botteghe. Le botteghe sono spesso gestite da volontari, caratteristica distintiva della rete, e riflettono l'impegno personale nel progetto. In un'ottica di specializzazione e di chiarezza nei confronti del consumatore l'organizzazione Altromercato, un consorzio di cooperative del mercato equo e solidale (vedi focus alla fine della ricerca), propone di classificare i negozi fisici in:

- **negozi** che forniscono un'offerta differenziata.
- **empori** che propongono il più completo assortimento di prodotti e normalmente sono punti vendita di grandi dimensioni. L'emporio è la realtà più importante e presenta un ambiente dinamico e organizzato con una ampia scelta di prodotti etici, sostenibili e di qualità. Essi offrono: moda etica, oggetti per la casa, complementi d'arredo, cosmesi naturale, e il mondo alimentare e bio. Essi offrono vari servizi: una consulenza professionale per orientare nelle scelte, la consegna a domicilio, la prenotazione di appuntamenti per acquisti complessi, la comunicazione tramite WhatsApp con il personale responsabile, l'opzione di prenotare e ritirare in negozio per un'esperienza di shopping più veloce e la possibilità di organizzare gli acquisti tramite telefono sono servizi offerti. Di solito, questi empori si trovano nelle principali aree urbane o in luoghi turistici e adattano i loro servizi alle necessità della comunità locale.
- **botteghe** che offrono una scelta dei prodotti più classici. Le botteghe fungono da connessione diretta tra i produttori e i consumatori, consentendo alle creazioni degli artigiani di raggiungere il pubblico attraverso la vendita dei loro prodotti. In questi spazi limitati si trovano una varietà di articoli artigianali accanto a beni di consumo come cioccolato, caffè e zucchero. Inoltre, è possibile trovare accessori come stole, piccole borse, gioielli e talvolta una selezione di libri, articoli di cesteria e ceramiche.
- **botteghe distretto** che hanno una selezione. Le botteghe distretto sono luoghi di ritrovo aperti e accoglienti, caratterizzati da una grande diversità. In questi negozi si può percepire l'atmosfera autentica del Commercio Equo e Solidale, soprattutto attraverso i prodotti distintivi come caffè, cacao e zucchero. L'attenzione è focalizzata sull'essenziale, con una selezione mirata di prodotti che hanno un forte impatto sociale, sia nel settore alimentare che in quello artigianale. I distretti sono anche dei luoghi di incontro in particolare per i cosiddetti gruppi di acquisto solidale (GAS), vale a dire per le persone che decidono di acquistare frutta, verdura e altri generi alimentari direttamente dai produttori e poi dividersela. Queste botteghe, in particolare più di altre nel sistema commerciale, fungono da punti di riferimento nel territorio: accolgono le prenotazioni dei GAS, gruppi che adottano un approccio critico al consumo, desiderosi di adottare i principi di equità, solidarietà e sostenibilità nei loro

acquisti, e trovano in queste Botteghe una concretizzazione dei loro ideali. Le botteghe distrette sono attive nel promuovere il valore delle scelte sostenibili per il pianeta e per le persone, spesso attraverso iniziative locali e collaborazioni con la comunità circostante, indipendentemente dalle sue dimensioni.

Ci sono poi altre tipologie di botteghe, ad esempio a Milano è presente una Buona Bottega, che vende prodotti alimentari freschi per la spesa quotidiana: una spesa equosolidale e biologico, con proposte che partono dalla colazione e arrivano alla cena. Prodotti che arrivano da filiere trasparenti, controllate e di qualità. Esistono inoltre gli outlet, dove si trovano in vendita prodotti a prezzo ridotto.

La tipologia di prodotti. Mantenendo sempre un legame stretto con il contesto locale circostante, l'assortimento si arricchisce di una varietà di elementi, tra cui fiori e piante, prodotti di cosmesi naturali ed equosolidali, nonché una selezione di articoli per la casa e regali, perfettamente complementari agli alimentari, insieme a un'offerta di moda etica. Tali prodotti possono essere raggruppati come segue: alimentari, moda, cosmesi, casa, idee regalo, artigianato, bomboniere.

2. IL MOVIMENTO DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE IN ITALIA, UNA REALTÀ VARIEGATA

2.1 I principali stakeholders

I principali soggetti coinvolti nel commercio equo e solidale sono i produttori, gli esportatori/importatori, i distributori, i certificatori.

I produttori. Sono principalmente i rappresentanti da piccole organizzazioni localizzate in aree svantaggiate dei paesi del sud del mondo. Queste organizzazioni hanno visto il loro sviluppo economico e sociale ostacolato dalla mancanza di opportunità di commercio con le aree più ricche del mondo.

Gli esportatori e gli importatori. Questi soggetti facilitano il trasferimento dei beni prodotti dai produttori dei paesi in via di sviluppo a quelli consumatori. Possono essere organizzazioni specializzate nel commercio equo e solidale (come le Alternative Trade Organizations), importatori, distributori o grandi catene di distribuzione. Si impegnano spesso a garantire contratti di lungo termine ai produttori, facilitando gli investimenti necessari per lo sviluppo sostenibile dei prodotti.

I distributori. Sono le organizzazioni situate nei paesi occidentali che vendono i prodotti provenienti dalla filiera del commercio equo e solidale ai consumatori finali. Botteghe del mondo e altri negozi simili svolgono un ruolo importante nella sensibilizzazione e nella vendita dei prodotti.

I certificatori. Sono enti che forniscono un marchio di garanzia per identificare i prodotti che rispettano i principi del commercio equo e solidale. Stabiliscono gli standard che i distributori devono rispettare e supervisiona il mantenimento di tali standard attraverso controlli e ispezioni periodiche.

In Italia le principali organizzazioni di riferimento per quanto riguarda le certificazioni sono: Equo Garantito, Associazione Botteghe del Mondo (Assobotteghe) e Fairtrade Italia.

Equo Garantito e Associazione Botteghe del Mondo sono organizzazioni che si prefiggono la “certificazione” delle organizzazioni aderenti, mentre Fair trade si occupa della certificazione dei prodotti.

2.2 La “certificazione” delle organizzazioni: Equo Garantito

Equo Garantito - Assemblea Generale Italiana del Commercio Equo e Solidale - è un'importante associazione di categoria delle organizzazioni di Commercio Equo e Solidale italiane.

Dal sito web di Equo Garantito si legge che “*rappresenta nel Paese, nella società civile, con i media e le istituzioni locali e nazionali le esperienze e la cultura dei suoi Soci: organizzazioni non profit e Botteghe del Mondo che promuovono i prodotti e i principi di un'economia di giustizia*”

*fondata sulla cooperazione e su relazioni paritarie tra i soggetti che partecipano alla realizzazione di un bene*²⁰.

Da oltre 20 anni rappresenta in Italia le organizzazioni di Commercio Equo e Solidale che aderiscono alla Carta Italiana dei Criteri del Commercio Equo e Solidale.

La loro visione è: *“Un mondo in cui le pratiche commerciali siano più eque e sostenibili e contribuiscano a promuovere sviluppo e giustizia sociale, eliminando la povertà e tutelando l’ambiente”*. Gli obiettivi principali sono:

- Promuovere il Commercio Equo e Solidale attraverso campagne di sensibilizzazione e informazione. Monitorare le organizzazioni italiane attraverso un sistema di garanzia riconosciuto a livello internazionale dall’Organizzazione Mondiale del Commercio Equo e Solidale – WFTO.
- Realizzare attività di formazione ed educazione al consumo responsabile e sostenibile.
- Favorire e incoraggiare politiche a favore del Commercio Equo e Solidale, in collaborazione con istituzioni locali, nazionali e internazionali.

I numeri principali tratti dal rapporto annuale 2023 relativi all’anno 2021 sono i seguenti:

- 65 organizzazioni socie, 66,7 milioni di euro, 29 mila soci, 491 lavoratori, 3,9 mila volontari, 170 punti vendita, 2 soci produttori italiani, 9 importatori.

Il Sistema di Garanzia: Equo Garantito monitora, secondo uno standard condiviso e riconosciuto da WFTO, l’Organizzazione Mondiale del Commercio Equo e Solidale, le attività delle organizzazioni italiane di Commercio Equo e Solidale, coerentemente con il sistema di controllo del Fair Trade a livello internazionale. Pubblicano un report annuale.

2.2.1 Il “sistema di garanzia e monitoraggio” di Equo Garantito per la filiera

Le organizzazioni che si occupano di mercato equo e solidale hanno da sempre rivestito un ruolo fondamentale. La loro attività doveva però garantire i consumatori. È emersa, da un lato, la necessità di creare un sistema di certificazione del prodotto equo e solidale e, dall’altro lato, un sistema di garanzia delle organizzazioni per monitorare il percorso dal produttore al consumatore. In questo modo i passaggi sono stati ridotti al minimo, solo dal produttore all’importatore e da lì alle Botteghe nel Mondo. È tale sistema di garanzia che permette a Equo Garantito di definirsi come ente certificatore, assumendo come “certificate” le organizzazioni socie, la cui filiera è sottoposta ai controlli che rientrano nello stesso.

Proprio qui il ruolo di Equo garantito è diventato importante. Il sistema di garanzia di Equo Garantito a livello mondiale segue le linee guida date dal WFTO, l’Organizzazione Mondiale del Commercio Equo e Solidale. Equo Garantito offre alle proprie organizzazioni socie un sistema di

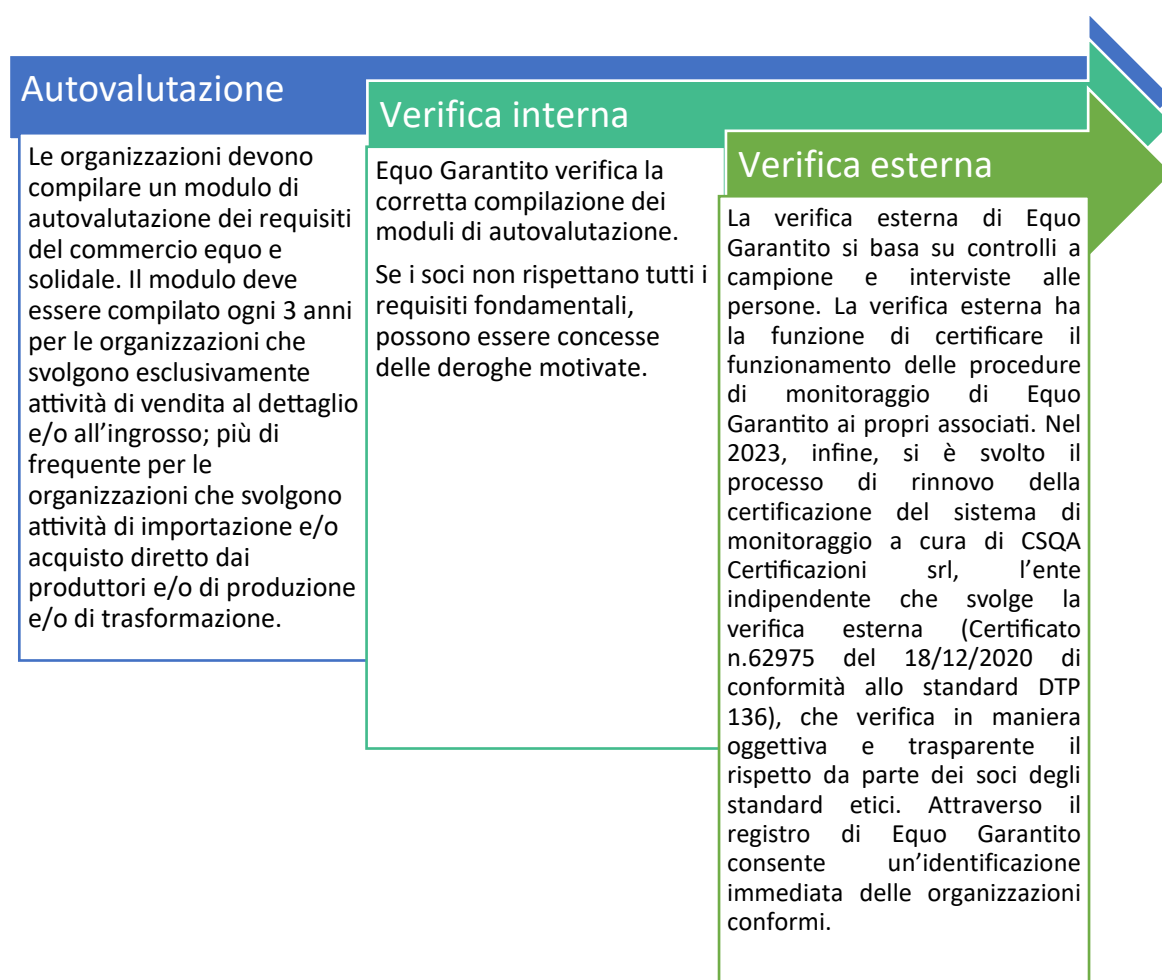
²⁰ Equo Garantito, Chi Siamo, <https://www.equogarantito.org/chi-siamo/>

garanzia che monitora il complesso delle attività delle organizzazioni socie: non si tratta, quindi, di una certificazione dei singoli prodotti. È volto a garantire che le prassi contrattuali rispettino con democraticità e trasparenza i valori del commercio equo, descritti nella Carta dei Criteri del Commercio Equo e Solidale di cui l'associazione Equo Garantito è depositaria.

Gli scopi e le finalità non lucrative dell'associazione sono: promozione del commercio equo e solidale nell'attività commerciale, promozione dello stesso in attività info-educative, democraticità e trasparenza delle organizzazioni, condizioni di lavoro, relazioni con i produttori, lavoro di rete, rispetto dell'ambiente.

Il sistema di monitoraggio delle filiere prevede 3 diversi momenti: l'autovalutazione, la verifica interna, la verifica esterna, illustrati nella seguente infografica.

Figura 2.1 - Sistema di monitoraggio delle filiere delle organizzazioni socie di Equo Garantito.



2.3 La “certificazione” delle organizzazioni: Assobotteghe

L'Associazione Botteghe del Mondo (Assobotteghe) è nata nel 1991²¹. Attualmente rappresenta il coordinamento delle botteghe del mondo, i punti vendita del commercio equo e solidale italiano. Oggi l'Associazione conta 68 soci e 150 punti vendita (Botteghe del mondo) presenti in 14 regioni italiane. È socia del World Fair Trade Organization ed è presente anche nel board del WFTO.

La sua attività è volta a sostenere e lanciare delle campagne di sensibilizzazione ed informazione a livello non solo nazionale ma anche internazionale. Il materiale preparato viene diffuso nelle singole botteghe in modo capillare. L'associazione favorisce la collaborazione tra le botteghe e il mondo della cultura e della politica promuovendo iniziative a livello istituzionale sul commercio equo e solidale da 31 anni.

Come si legge nel sito istituzionale <https://assobdm.it>: l'associazione non pubblica un rapporto annuale.

Da circa 30 anni Assobotteghe organizza “Tuttaun'altra cosa”, l'evento maggiormente rappresentativo del Commercio Equo e Solidale italiano, che vede la presenza di circa 80 realtà provenienti da tutta Italia, in particolare Botteghe del Mondo che gestiscono progetti di importazione diretta accanto alla maggioranza degli importatori italiani.

Ha promosso e collaborato alla stesura della Carta Italiana dei Criteri del Commercio Equo e Solidale fino all'attuale International Fair Trade Charter e ai successivi lavori legislativi per le leggi regionali e nazionali sul commercio equo e riforma del Terzo Settore.

2.3.1 La “certificazione partecipata” di Assobotteghe

Ha realizzato il primo sistema di monitoraggio e certificazione partecipata del commercio equo, in cui gli attori sono parte attiva del processo, per migliorare i processi e le attività delle botteghe del mondo e nel rispetto dei principi di gestione della qualità ISO9001. Il percorso di certificazione, a differenza di quanto accade con il sistema di garanzia di Equo Garantito, non è cogente. La Bottega del Mondo potrà aderirvi su base volontaria. Il modello è stato testato su un gruppo di organizzazioni volontarie.

Chi ha partecipato alla fase di sperimentazione ha innanzitutto seguito degli incontri di formazione al fine di delineare un modello partecipativo dei processi e delle attività che si svolgono nel punto vendita. Le organizzazioni che hanno partecipato alla sperimentazione hanno verificato come sia strumentale al miglioramento della qualità e delle attività dell'organizzazione e non basato sulla semplice verifica di requisiti standardizzati.

Il processo di valutazione passa attraverso un modello di *autovalutazione* redatto secondo i principi WFTO e caratterizzato da visite di controllo per il superamento di audit dedicati.

Assobotteghe ha promosso e collaborato alla stesura della Carta Italiana dei Criteri del Commercio Equo e Solidale ed è depositaria del marchio “Bottega del Mondo”, a tutela del movimento italiano.

²¹ Assobotteghe, Associazione Botteghe del mondo per il commercio Equo e solidale, <https://assobdm.it/chi-siamo/>

2.4 La certificazione dei prodotti: Fairtrade

Fairtrade è un'organizzazione internazionale che ha come obiettivo principale il miglioramento delle condizioni lavorative e sociali dei produttori agricoli dei Paesi in via di sviluppo. Seguendo degli standard ben precisi gli agricoltori e i lavoratori possono contare su un reddito più stabile e su migliori condizioni di lavoro. Fairtrade è un marchio di certificazione del commercio equo e solidale riconosciuto a livello internazionale. Fairtrade lavora con agricoltori e lavoratori in oltre 1.900 organizzazioni di produttori, in 70 paesi, affinché possano migliorare i loro standard di vita, investire nelle loro comunità e attività e proteggere il nostro ambiente condiviso. Il loro marchio è internazionale e rappresenta una certificazione etica che assicura per alcune categorie di prodotti, cacao, caffè, tè, zucchero, cotone, fiori e altri, il rispetto dei diritti dei lavoratori e delle loro comunità lungo tutta la filiera produttiva.

2.4.1 La certificazione Fairtrade

Il *Fair Trade*, all'inizio, non aveva regole codificate e rappresentava un'attività di nicchia con un pubblico ristretto. Era considerato un "commercio alternativo". Con la crescita dell'interesse in questo tipo commercio e con l'intenzione di raggiungere più consumatori vendendo i prodotti nei supermercati, ha portato alla necessità di creare un sistema di certificazione internazionale Fairtrade. La certificazione è partita dalla degli anni '80 nel Nord Europa con la certificazione di alcuni prodotti e poi si è diffusa anche nel nostro paese. La certificazione in Italia è gestita da Fairtrade Italia. Questa certificazione impone il rispetto di alcuni standard affinché lo specifico prodotto possa essere considerato equo, senza entrare nel merito dell'organizzazione che lo commercializza. La verifica del rispetto degli standard viene effettuata da un'azienda indipendente: FLOCERT. Quest'ultima è un ente certificatore indipendente nato nel 2003 da una costola di Fairtrade, che realizza ispezioni e verifica che tutti rispettino gli standard stabiliti che includono una serie di criteri economici, ambientali e sociali che sia i produttori, gli importatori che i rivenditori devono rispettare per ottenere e mantenere la certificazione Fairtrade. Flocert è a sua volta certificata ISO 65, una norma internazionale per la qualità per la certificazione dei sistemi di prodotto. FLOCERT è soggetta a controlli esterni da parte dell'ente di accreditamento tedesco "DAKKS".

Il processo di certificazione è complesso e rigoroso, ma la parte più difficile è quella successiva del monitoraggio, in quanto non potendo controllare ogni giorno, si basa su una relazione di fiducia tra produttori e trader. Lavorando insieme per uno stesso obiettivo si possono minimizzare i rischi legati alle filiere di produzione. Il marchio di certificazione Fairtrade garantisce che i prodotti con il suo simbolo siano stati realizzati nel rispetto dei diritti degli agricoltori e lavoratori in Asia, Africa, America Latina e che siano stati acquistati secondo i criteri del commercio equo.

Gli auditor di FLOCERT ricevono periodicamente una formazione specifica per individuare e ridurre al minimo i rischi di non conformità, sono pertanto esperti nel campo. Gli auditor non possono essere assegnati per più di tre volte consecutive allo stesso soggetto del sistema Fairtrade per garantire in controllo indipendente. Nel caso in cui ci sia una non-conformità ai principi cardine di Fairtrade o ai principi chiave assunti dalle Convenzioni ILO si può arrivare alla sospensione dell'azienda/organizzazione e successivamente alla decertificazione della stessa.

3. IL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE IN LOMBARDIA E LO STATO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 9/2015

3.1 Metodologia della ricerca

Dopo un'analisi del commercio equo solidale a livello internazionale e italiano la ricerca si focalizza sulla situazione del mercato equo e solidale in Lombardia.

La ricerca si basa principalmente sull'analisi delle organizzazioni "certificate" che fanno parte del commercio equo e solidale. Si divide in 3 parti:

- Una parte descrittiva e una parte dove vengono riportati i dati delle organizzazioni del commercio equo e solidale "certificate".
- La seconda parte è principalmente riferita alle organizzazioni "certificate" obbligatoriamente, in quanto la certificazione impone la comunicazione dei dati ad Equo Garantito (e sottoposte al loro sistema di garanzia). Grazie alla raccolta dati da parte di Equo Garantito è stato possibile avere le informazioni necessarie per la parte quantitativa. I dati forniti dall'organizzazione, gli ultimi disponibili al momento della stesura di questo report, sono riferiti al 2021 e raccolti nel 2022. Dati che non hanno subito grandi modifiche successivamente. Ulteriori informazioni sulle organizzazioni socie di Equo Garantito in Lombardia, relative, in particolare, al numero di botteghe per ciascuna, alla loro distribuzione per provincia e alla loro forma giuridica, sono stati rilevati contattando direttamente le singole organizzazioni socie. In questo caso i dati sono riportati come rilevazione e elaborazione nostra. Sono riportati anche alcuni dati delle organizzazioni di Assobotteghe relativi al 2023, forniti dall'organizzazione.
- La terza parte contiene alcuni focus: il primo evidenzia le caratteristiche delle organizzazioni certificate Equo Garantito sulla base dei dati raccolti contattando direttamente le organizzazioni e sono riferiti al 31/12/2023, il secondo è su una iniziativa di Altromercato.

Inizialmente abbiamo considerato tutte le organizzazioni che si occupano di commercio equo e solidale. Abbiamo contattato Equo Garantito, e Assobotteghe che ci hanno fornito l'elenco delle organizzazioni. È stato contattato il consorzio Altromercato, al fine di avere una lista dei loro soci. Il focus principale è stato sulle organizzazioni "certificate" Equo Garantito in quanto i dati disponibili nel loro report annuale erano rilevati con le stesse modalità e pertanto confrontabili. Abbiamo analizzato i siti web per le organizzazioni che lo avevano, e i vari strumenti social di comunicazione. Abbiamo utilizzato l'elenco delle organizzazioni socie di Equo Garantito integrandolo con quello delle botteghe e confrontandolo con gli elenchi di Altromercato.

Al fine di riuscire ad avere un elenco aggiornato delle organizzazioni certificate da Equo Garantito e delle botteghe abbiamo anche contattato tutte organizzazioni per accertarci della correttezza dei dati raccolti. I dati da noi raccolti (ossia quelli non direttamente forniti da Equo Garantito) sono aggiornati al 31 dicembre 2023.

La maggior parte delle associazioni socie di Equo Garantito sono anche socie di Altromercato, società cooperativa italiana a fini consortili operante nell'ambito del commercio equo e solidale. Le fonti dati sono riportate in nota ove gli stessi vengono esposti.

3.2 I numeri dell'equo e solidale: un confronto fra Italia e Lombardia

In questo paragrafo mostriamo un confronto quantitativo tra le organizzazioni socie di Equo Garantito lombarde (17 organizzazioni) e le organizzazioni socie di Equo Garantito italiane (65 organizzazioni). La distribuzione geografica (tabella 3.1) evidenzia come in Lombardia sia concentrato il 26% delle organizzazioni, seguita da Emilia-Romagna (18%) e Veneto (15%).

Tabella 3.1 – Distribuzione geografica²² delle organizzazioni socie di Equo Garantito. Anno 2021.

Regione	Organizzazioni socie di Equo Garantito
Abruzzo	0
Basilicata	0
Calabria	0
Campania	0
Emilia-Romagna	12
Friuli-Venezia Giulia	1
Lazio	2
Liguria	5
Lombardia	17
Marche	2
Molise	0
Piemonte	5
Puglia	3
Sardegna	0
Sicilia	0
Toscana	4
Trentino-Alto Adige	1
Umbria	3
Valle D'Aosta	0
Veneto	10
Totale	65

²² Dati forniti da Equo Garantito, elaborazione nostra

In relazione alla compagine sociale (tabella 3.2), la Lombardia è in linea con la situazione italiana in termini di peso dei soci persone fisiche (98%) e di soci persone giuridiche (2%). In particolare, le organizzazioni lombarde costituiscono circa il 30% dei soci sul totale del paese.

Tabella 3.2 – La compagine sociale²³. Anno 2021

	N° Soci Persone Fisiche	% Soci Persone Fisiche	N° Soci Persone Giuridiche	% Soci Persone Giuridiche	N° Soci
LOMBARDIA	8195	98%	178	2%	8373
ITALIA	28561	98%	574	2%	29135

La Lombardia presenta il 40% dei volontari su base nazionale (tabella 3.3)

Tabella 3.3 – Volontari²⁴. Anno 2021

N° Volontari		
		% volontari sul totale dei volontari italiani
LOMBARDIA	1592	40,2%
ITALIA	3960	100%

Per quanto riguarda i lavoratori dipendenti, la situazione è esplicitata nella seguente tabella 3.4.

Tabella 3.4 – Situazione lavoratori²⁵. Anno 2021

	N° Lavoratori Soci	N° Lavoratori non Soci	N° Lavoratori
LOMBARDIA	117	2	119
ITALIA	338	153	491

I dipendenti lombardi nel settore costituiscono il 24% del totale dei dipendenti in organizzazioni di Commercio Equo e Solidale di tutta l'Italia. Anche in termini di occupazione femminile, le organizzazioni lombarde costituiscono il 26% (81 su 316) del totale delle donne italiane impegnate in tali attività. Più in dettaglio, come emerge dalle tabelle 3.4 e 3.5, in Lombardia il peso delle lavoratrici donne sul totale lavoratori è pari al 68% (81 su 119) mentre a livello nazionale è pari al 64% (316 su 491). La Lombardia inoltre presenta percentuali superiori anche in termini di lavoratrici socie (75% - 99%) e percentuali inferiori in termini di lavoratrici non socie (1% - 25%) (tabella 3.5).

²³ Dati forniti da Equo Garantito, elaborazione nostra

²⁴ ibidem

²⁵ Dati forniti da Equo Garantito, elaborazione nostra

Tabella 3.5 – Ruolo della donna²⁶. Anno 2021.

	N° Lavoratori Soci femmine	% Lavoratori Soci femmine	N° Lavoratori non Soci femmine	% Lavoratori non Soci femmine	N° Lavoratori femmine
LOMBARDIA	80	99%	1	1%	81
ITALIA	237	75%	79	25%	316

Risulta interessante osservare il confronto legato ai ricavi dalla vendita di prodotti del commercio equo e solidale (comes) (tabella 3.6).

Tabella 3.6 – Situazione ricavi²⁷. Anno 2021.

	Valore della produzione (ricavi da vendita prodotti + finanziamenti dalle leggi a sostegno comes + altri ricavi)	Ricavi da vendita prodotti (ricavi da vendita di prodotti comes al pubblico + ricavi da vendita di prodotti comes a economia solidale + ricavi da vendita di prodotti comes ad altri soggetti + ricavi da vendita prodotti economia solidale + ricavi da vendita di altri prodotti)	Ricavi da vendita diretta di prodotti comes tutti i canali + leggi regionali (ricavi da vendita di prodotti comes al pubblico + ricavi da vendita di prodotti comes a economia solidale + ricavi da vendita di prodotti comes ad altri soggetti + finanziamenti dalle leggi a sostegno comes)	% ricavi comes / ricavi vendita totale prodotti	% ricavi comes / valore totale della produzione
LOMBARDIA	9.521.534,52	8.930.555,82	6.488.586,70	73%	68%
ITALIA	66.760.578,86	62.857.555,31	53.839.861,85	86%	81%

L'incidenza dei ricavi di vendita di prodotti comes a livello nazionale appare superiore rispetto alla situazione lombarda. I ricavi comes lombardi rappresentano il 12% dei ricavi complessivi italiani.

²⁶ ibidem

²⁷ Dati forniti da Equo Garantito, elaborazione nostra

3.3 La realtà Lombarda: i numeri

Oggi le organizzazioni lombarde socie di Equo Garantito sono 17, Altromercato è una realtà a sé stante e raccoglie 53 botteghe (dati al 31/12/2023), alcune delle quali socie di Equo Garantito. Per quanto riguarda Assobotteghe, le realtà socie sono 14. Non ci sono organizzazioni che sono socie sia di Assobotteghe sia di Equo Garantito in Lombardia.

In base ai dati delle organizzazioni socie di Equo Garantito (dati 2021), sono coinvolti circa 1600 volontari. I lavoratori soci sono circa 120, di cui femmine 80, e i lavoratori non soci 2 di cui 1 femmina. I soci di Assobotteghe nel complesso hanno un fatturato di quasi 2,4 milioni di euro e un totale di 23 dipendenti, in quanto le attività sono principalmente portate avanti da volontari.

3.4 Equo Garantito, i soci e i numeri in Lombardia.

Al 31 dicembre 2023, in Lombardia risultano attive 17 organizzazioni di Commercio Equo e Solidale associate ad Equo Garantito (associazione di categoria delle organizzazioni italiane di Commercio Equo e Solidale), da cui dipendono più di 50 botteghe (tabella 3.7).

Tabella 3.7 – Soci Equo Garantito e numero botteghe. Lombardia. Aggiornamento al 31/12/2023²⁸

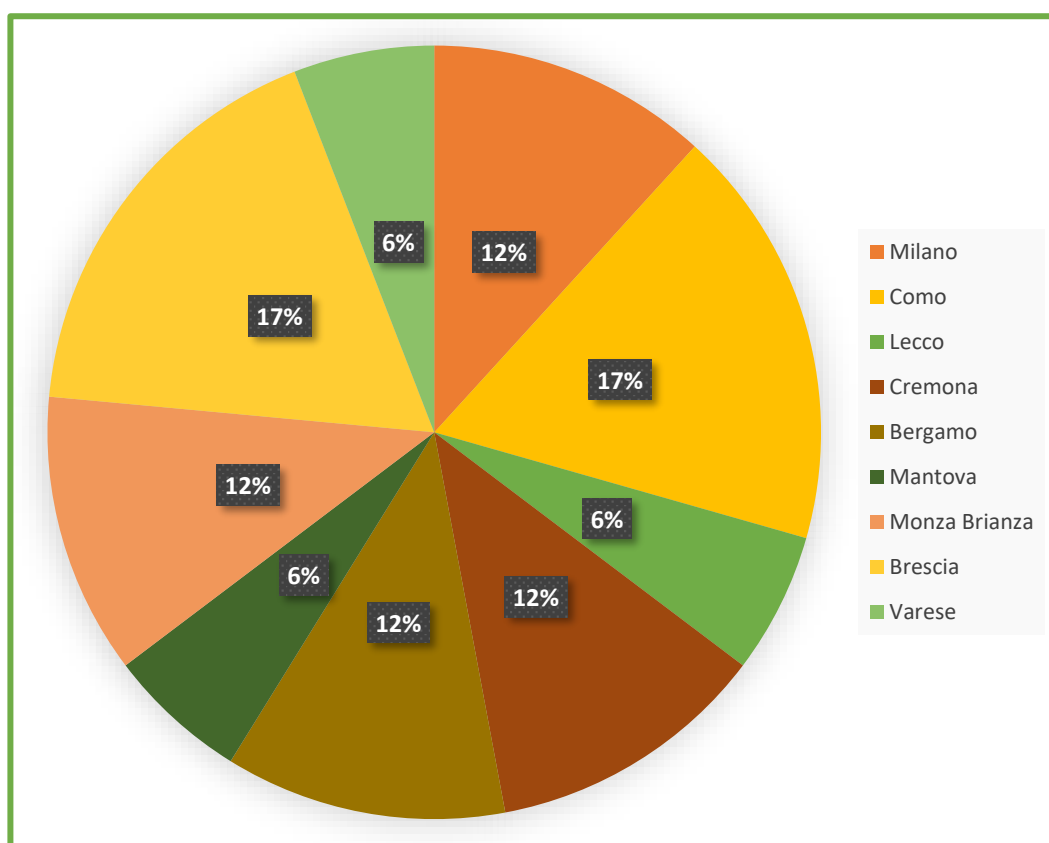
		Sede legale	Botteghe
1	Chico Mendes Società Cooperativa Sociale	Milano (MI)	9
2	Cooperativa Equo Mercato Soc. Coop.	Cantù (CO)	0
3	Nazca-Mondoalegre Scs Onlus	Gorgonzola (MI)	12
4	Cooperativa Mondo Equo Società Cooperativa	Lecco (LC)	3
5	Nonsolonoj S.C.S. A R.L.	Cremona (CR)	3
6	Cooperativa Nuova Solidarietà Soc Cooperativa Sociale	Clusone (BG)	2
7	Shongoti Onlus Cooperativa Sociale A R. L.	Erba (CO)	1
8	Il Mappamondo Scarl	Mantova (MN)	1
9	Il Villaggio Globale S.C.R.L.	Monza (MB)	1
10	Mariposa Soc. Coop. Sociale Onlus	Pisogne (BS)	2
11	Garabombo Soc.Coop.	Como (CO)	8
12	Amandla Cooperativa Sociale Di Solidarietà	Bergamo (BG)	4

²⁸ Rilevazione ed elaborazione nostra sulle singole organizzazioni socie di Equo Garantito

13	Associazione Il Sandalo	Saronno (VA)	1
14	La Siembra Scs Di Solidarieta' Onlus	Crema (CR)	1
15	Associazione Il Mondo In Casa	Lumezzane (BS)	1
16	Sotto Lo Stesso Cielo	Usmate Velate (MB)	1
17	Tapioca	Darfo Boario Terme (BS)	3
	Totale		53

Analizzando la sede legale, le organizzazioni sono presenti in 9 province lombarde su 12 e la distribuzione geografica è così caratterizzata (figura 3.1):

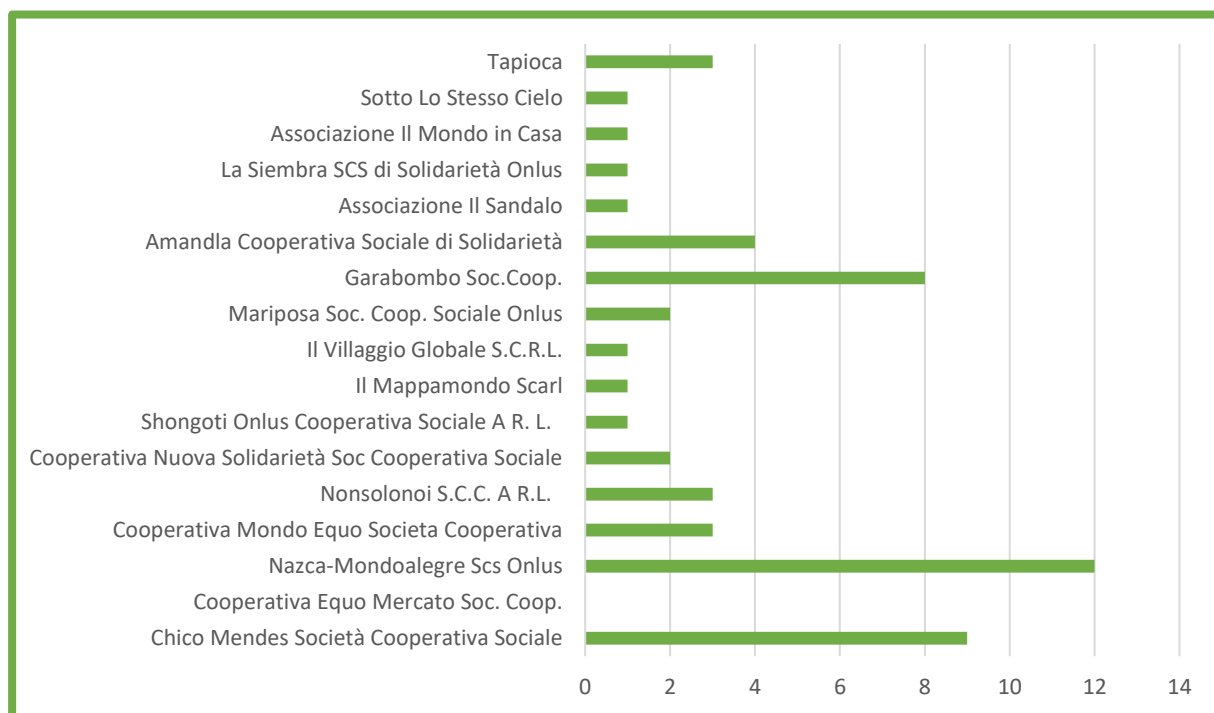
Figura 3.1 – Distribuzione per provincia dei soci di Equo Garantito. Lombardia. Anno 2023²⁹.



Come risulta dal seguente grafico 3.2, la numerosità delle botteghe è molto differenziata: dalle 12 botteghe di Nazca-Mondoalegre Scs Onlus alle 0 botteghe di Cooperativa equo mercato soc. coop in quanto opera solo all'ingrosso.

²⁹ Rilevazione ed elaborazione nostra sulle singole organizzazioni socie di Equo Garantito.

Figura 3.2 – Numero botteghe per organizzazione socie di Equo Garantito. Lombardia. Anno 2023³⁰.



Le organizzazioni hanno in larga parte forma giuridica di cooperativa, sebbene non manchino altre forme organizzative, come risulta dalla seguente tabella 3.8.

Tabella 3.8 – Forma giuridica organizzazioni socie di Equo Garantito. Lombardia. Anno 2023³¹.

	Organizzazione	Forma giuridica
1	Chico Mendes Società Cooperativa Sociale	Cooperativa sociale di tipo A
2	Cooperativa Equo Mercato Soc. Coop.	Cooperativa di produzione e lavoro
3	Nazca-Mondoalegre Scs Onlus	Cooperativa sociale
4	Cooperativa Mondo Equo Società Cooperativa	Cooperativa di consumo
5	Nonsolonoì S.C.S. A R.L.	Cooperativa sociale di tipo B
6	Cooperativa Nuova Solidarietà Soc Cooperativa Sociale	Cooperativa sociale di tipo A

³⁰ Rilevazione ed elaborazione nostra sulle singole organizzazioni socie di Equo Garantito.

³¹ Rilevazione ed elaborazione nostra sulle singole organizzazioni socie di Equo Garantito.

7	Shongoti Onlus Cooperativa Sociale A R. L.	Cooperativa sociale di tipo A
8	Il Mappamondo Scarl	Cooperativa
9	Il Villaggio Globale S.C.R.L.	Cooperativa di consumo
10	Mariposa Soc. Coop. Sociale Onlus	Cooperativa sociale di tipo B
11	Garabombo Soc.Coop.	Cooperativa di consumo
12	Amandla Cooperativa Sociale Di Solidarietà	Cooperativa sociale di tipo B
13	Associazione Il Sandalo	Altre forme
14	La Siembra Scs Di Solidarieta' Onlus	Cooperativa sociale di tipo B
15	Associazione Il Mondo In Casa	Associazione
16	Sotto Lo Stesso Cielo	Associazione
17	Tapioca	Associazione

La maggior parte delle organizzazioni è stata fondata negli anni 90, ad eccezione di Cooperativa Mondo Equo Soc. Cooperativa (2001), Mariposa Soc. Coop. Sociale Onlus (2000), Garabombo Soc.Coop. (2000) e Sotto Lo Stesso Cielo (2003).

Analizzando il capitale umano, sulla base dei dati raccolti nell'applicazione del sistema di garanzia di Equo Garantito, con riferimento all'anno 2021, è possibile analizzare il peso del capitale umano nell'ambito delle 17 organizzazioni di Commercio Equo e Solidale. In particolare, è interessante suddividere il capitale umano in tre categorie: soci, volontari, lavoratori, per poterne studiare le interrelazioni e la composizione.

In relazione alla compagine sociale, è possibile notare come in tutte le organizzazioni la percentuale di soci persone fisiche sia superiore al 90% (figura 3.3), su un numero totale di soci pari a 8.373 (tabella 3.9).

Figura 3.3 – Compagine sociale organizzazioni socie di Equo Garantito. Lombardia. Anno 2021³².

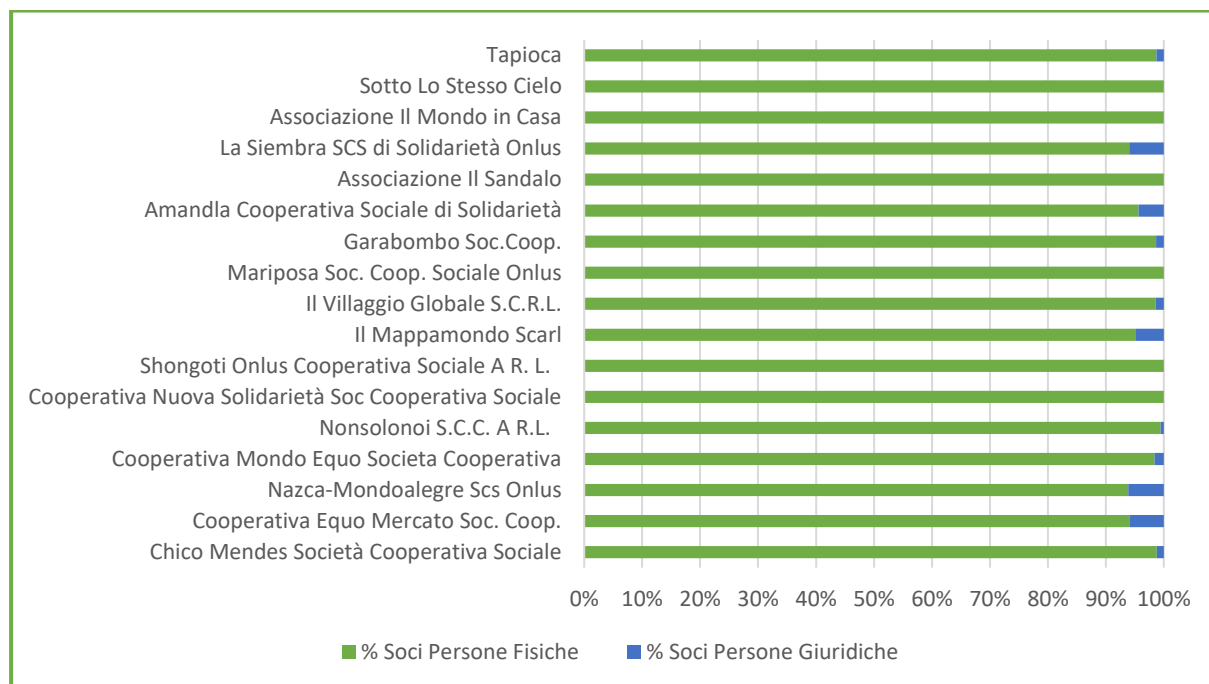


Tabella 3.9 – Confronto soci persone fisiche e giuridiche, organizzazioni socie di Equo Garantito. Lombardia³³. Anno 2021.

	N° Soci Persone Fisiche	N° Soci Persone Giuridiche	N° Soci
Chico Mendes Società Cooperativa Sociale	3880	48	3928
Cooperativa Equo Mercato Soc. Coop.	16	1	17
Nazca-Mondoalegre Scs Onlus	900	59	959
Cooperativa Mondo Equo Società Cooperativa	432	7	439
Nonsolonoì S.C.S. A R.L.	349	2	351
Cooperativa Nuova Solidarietà Soc Cooperativa Sociale	241	0	241
Shongoti Onlus Cooperativa Sociale A R. L.	91	0	91
Il Mappamondo Scarl	138	7	145
Il Villaggio Globale S.C.R.L.	211	3	214

³² Dati forniti da Equo Garantito, elaborazione nostra

³³ Dati forniti da Equo Garantito, elaborazione nostra

Mariposa Soc. Coop. Sociale Onlus	101	0	101
Garabombo Soc.Coop.	902	12	914
Amandla Cooperativa Sociale Di Solidarietà	375	17	392
Associazione Il Sandalo	77	0	77
La Siembra Scs Di Solidarieta' Onlus	330	21	351
Associazione Il Mondo In Casa	18	0	18
Sotto Lo Stesso Cielo	58	0	58
Tapioca	76	1	77
Totale	8195	178	8373

Analizzando i numeri relativi ai volontari ed ai dipendenti, è possibile notare l'alto numero di volontari pari 1.592 (tabella 3.10) rispetto alla numerosità dei lavoratori dipendenti pari a 119 (tabella 3.11).

Tabella 3.10 – Volontari organizzazioni socie di Equo Garantito. Lombardia³⁴. Anno 2021.

	N° Volontari
Chico Mendes Società Cooperativa Sociale	118
Cooperativa Equo Mercato Soc. Coop.	5
Nazca-Mondoalegre Scs Onlus	900
Cooperativa Mondo Equo Società Cooperativa	36
Nonsolonoì S.C.S. A R.L.	46
Cooperativa Nuova Solidarietà Soc Cooperativa Sociale	47
Shongoti Onlus Cooperativa Sociale A R. L.	28
Il Mappamondo Scarl	32
Il Villaggio Globale S.C.R.L.	24
Mariposa Soc. Coop. Sociale Onlus	28
Garabombo Soc.Coop.	160
Amandla Cooperativa Sociale Di Solidarietà	49
Associazione Il Sandalo	35
La Siembra Scs Di Solidarieta' Onlus	17

³⁴ Dati forniti da Equo Garantito, elaborazione nostra

Associazione Il Mondo In Casa	23
Sotto Lo Stesso Cielo	19
Tapioca	25
Totale	1592

Considerando poi i lavoratori dipendenti delle 17 organizzazioni (tabella 3.11), il numero totale dei lavoratori-soci è pari a 117 mentre il numero di lavoratori-non soci è pari a 2 (solo in 3 organizzazioni non sono presenti lavoratori dipendenti). La relativa numerosità dei lavoratori-soci è dovuta principalmente a Chico Mendes società cooperativa sociale che presenta 72 dipendenti. I dipendenti delle altre organizzazioni si assestano invece nell'intervallo 0-5, con le sole eccezioni di Garabombo Soc.Coop. (6 dipendenti) e Amandla Cooperativa sociale di Solidarietà (10 dipendenti). Le uniche due organizzazioni che hanno dipendenti non soci sono Nazca-Mondoalegre Scs Onlus (tabella 3.11) e Nonsolonoì s.c.s. a r.l. (tabella 3.11).

Tabella 3.11 – Lavoratori organizzazioni socie di Equo Garantito. Lombardia³⁵. Anno 2021.

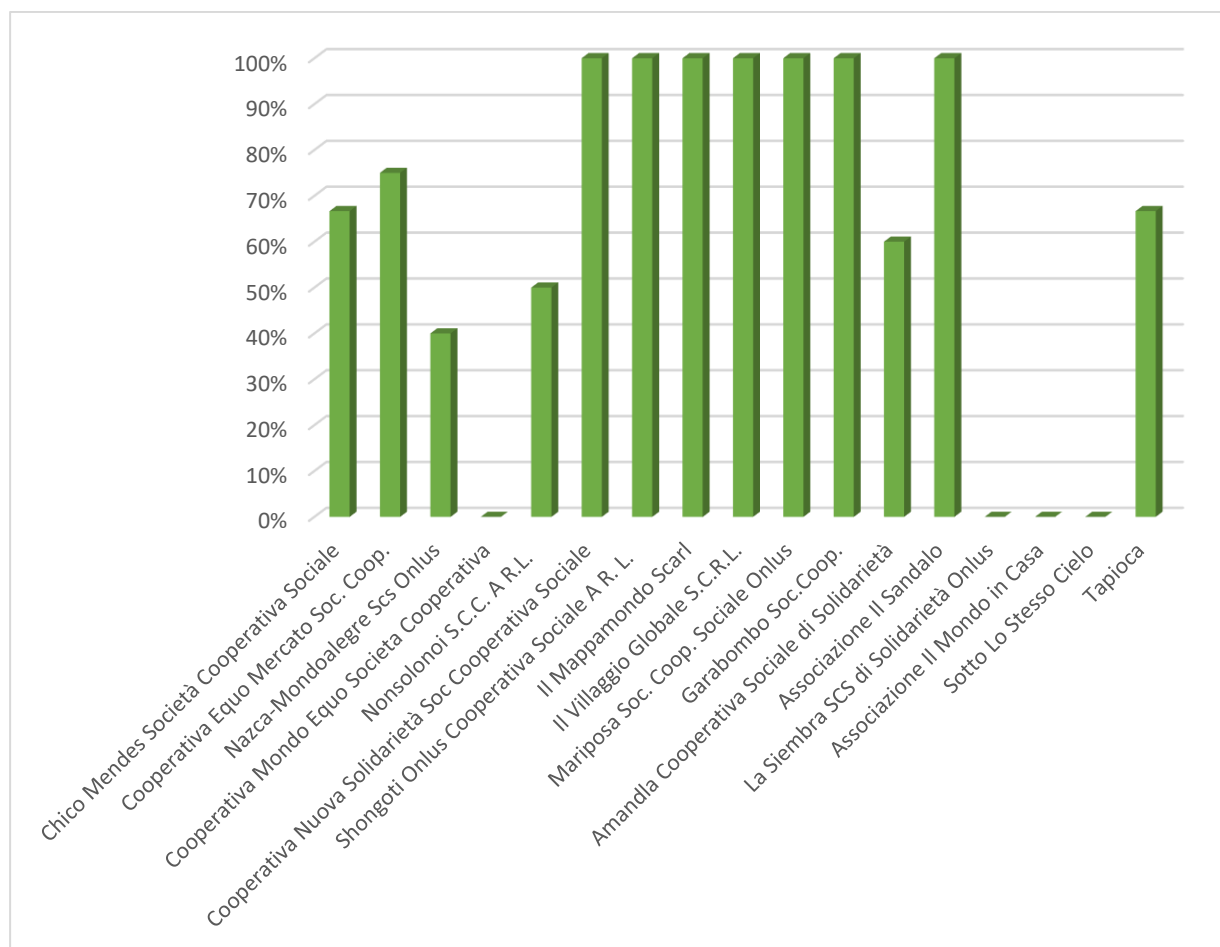
	N° Lavoratori Soci	N° Lavoratori non Soci	N° Lavoratori
Chico Mendes Società Cooperativa Sociale	72	0	72
Cooperativa Equo Mercato Soc. Coop.	4	0	4
Nazca-Mondoalegre Scs Onlus	5	1	6
Cooperativa Mondo Equo Società Cooperativa	0	0	0
Nonsolonoì S.C.S. A R.L.	4	1	5
Cooperativa Nuova Solidarietà Soc Cooperativa Sociale	2	0	2
Shongoti Onlus Cooperativa Sociale A R. L.	1	0	1
Il Mappamondo Scarl	1	0	1
Il Villaggio Globale S.C.R.L.	1	0	1
Mariposa Soc. Coop. Sociale Onlus	1	0	1
Garabombo Soc.Coop.	6	0	6
Amandla Cooperativa Sociale Di Solidarietà	10	0	10
Associazione Il Sandalo	5	0	5
La Siembra Scs Di Solidarietà' Onlus	2	0	2
Associazione Il Mondo In Casa	0	0	0

³⁵ Dati forniti da Equo Garantito, elaborazione nostra

Sotto Lo Stesso Cielo	0	0	0
Tapioca	3	0	3
	117	2	119

Delle 14 organizzazioni che presentano almeno 1 lavoratore, per 11 organizzazioni i lavoratori sono in prevalenza femmine, come risulta dal seguente grafico 3.4.

Figura 3.4 – Lavoratori soci femmine (percentuale sul totale). Organizzazioni socie di Equo Garantito. Lombardia³⁶. Anno 2021.



In termini assoluti, il numero totale di lavoratrici è pari a 81 (80 socie – 1 non socia) su un totale di 119 (117 soci – 2 non soci) (tabella 3.12).

³⁶ Dati forniti da Equo Garantito, elaborazione nostra

Tabella 3.12 – Lavoratori femmine soci e non soci. organizzazioni socie di Equo Garantito. Lombardia³⁷. Anno 2021.

	N° Lavoratori Soci femmine	N° Lavoratori non Soci femmine	N° Lavoratori femmine
Chico Mendes Società Cooperativa Sociale	48	0	48
Cooperativa Equo Mercato Soc. Coop.	3	0	3
Nazca-Mondoalegre Scs Onlus	2	1	3
Cooperativa Mondo Equo Società Cooperativa	0	0	0
Nonsolono S.C.S. A R.L.	2	0	2
Cooperativa Nuova Solidarietà Soc Cooperativa Sociale	2	0	2
Shongoti Onlus Cooperativa Sociale A R. L.	1		1
Il Mappamondo Scarl	1	0	1
Il Villaggio Globale S.C.R.L.	1	0	1
Mariposa Soc. Coop. Sociale Onlus	1	0	1
Garabombo Soc.Coop.	6	0	6
Amandla Cooperativa Sociale Di Solidarietà	6	0	6
Associazione Il Sandalo	5	0	5
La Siembra Scs Di Solidarietà Onlus	0	0	0
Associazione Il Mondo In Casa	0	0	0
Sotto Lo Stesso Cielo	0	0	0
Tapioca	2	0	2
	80	1	81

L'analisi sul capitale umano dimostra la rilevanza dell'elemento personale nell'ambito di organizzazioni impegnate nella protezione delle comunità locali. Ora passiamo all'analisi dei ricavi. Le 17 organizzazioni sono fortemente attive nel Commercio Equo e Solidale (tabella 3.13),

³⁷ Dati forniti da Equo Garantito, elaborazione nostra

come dimostra il peso dei ricavi da vendita diretta di prodotti comes³⁸ rispetto ai ricavi da vendita di tutti i prodotti³⁹ ed anche rispetto al valore della produzione⁴⁰.

Tabella 3.13 - Ricavi organizzazioni socie di Equo Garantito. Lombardia⁴¹. Anno 2021.

	% ricavi comes / ricavi vendita prodotti	% ricavi comes / valore della produzione
Chico Mendes società cooperativa sociale	63%	57%
Cooperativa Equo Mercato Soc. Coop.	94%	93%
Nazca-Mondoalegre Scs Onlus	64%	62%
Cooperativa Mondo Equo Società Cooperativa	72%	69%
Nonsolonomi S.C.S. A R.L.	74%	66%
Cooperativa Nuova Solidarietà Soc Cooperativa Sociale	69%	68%
Shongoti Onlus Cooperativa Sociale A R. L.	73%	70%
Il Mappamondo Scarl	89%	88%
Il Villaggio Globale S.C.R.L.	82%	82%
Mariposa Soc. Coop. Sociale Onlus	100%	99%
Garabombo Soc.Coop.	83%	79%
Amandla Cooperativa Sociale Di Solidarietà	73%	71%
Associazione Il Sandalo	94%	83%
La Siembra Scs Di Solidarietà' Onlus	86%	86%
Associazione Il Mondo In Casa	78%	69%
Sotto Lo Stesso Cielo	67%	64%
Tapioca	62%	61%

³⁸ ricavi da vendita di prodotti comes al pubblico + ricavi da vendita di prodotti comes a economia solidale + ricavi da vendita di prodotti comes ad altri soggetti + finanziamenti dalle leggi a sostegno comes.

³⁹ ricavi da vendita di prodotti comes al pubblico + ricavi da vendita di prodotti comes a economia solidale + ricavi da vendita di prodotti comes ad altri soggetti + ricavi da vendita prodotti economia solidale + ricavi da vendita di altri prodotti.

⁴⁰ ricavi da vendita prodotti + finanziamenti dalle leggi a sostegno comes + altri ricavi.

⁴¹ Dati forniti da Equo Garantito, relativi al 2021, elaborazione nostra

In entrambi i casi, la media generale è superiore al 65%, a dimostrazione del forte peso dei prodotti comes rispetto alle altre attività generatrici di ricavi compiute da parte delle organizzazioni.

3.5 Analisi dei siti internet delle organizzazioni

Per poter delineare un quadro completo delle organizzazioni, sono stati analizzati i loro siti internet (tabella 3.14), al fine di estrapolarne informazioni rilevanti, quali:

- La realizzazione di vendita online (in aggiunta alle tradizionali vendite in bottega) (tabella 3.14)
- Le categorie di prodotti venduti (tabella 3.15)
- La presenza attiva sui social (tabella 3.16)
- La presenza del logo Equo Garantito (tabella 3.17)
- La pubblicazione del bilancio sociale (tabella 3.18).

**Tabella 3.14 – Vendite online delle organizzazioni comes lombarde socie di Equo Garantito.
Anno 2023⁴²**

Organizzazioni		Sito internet
1	Chico Mendes Società Cooperativa Sociale	https://www.chicomendes.it/
2	Cooperativa Equo Mercato Soc. Coop.	https://www.equomercato.it/
3	Nazca-Mondoalegre Scs Onlus	https://mondoalegre.com/
4	Cooperativa Mondo Equo Società Cooperativa	https://www.mondoequo.it
5	Nonsolonoì S.C.S. A R.L.	https://www.nonsolonoì.org/
6	Cooperativa Nuova Solidarietà Soc Cooperativa Sociale	http://www.coopnuovasolidarieta.it/
7	Shongoti Onlus Cooperativa Sociale A R. L.	https://www.shongoti.it/
8	Il Mappamondo Scarl	https://www.mappamondomantova.it/
9	Il Villaggio Globale S.C.R.L.	no
10	Mariposa Soc. Coop. Sociale Onlus	http://www.coopmariposa.it/
11	Garabombo Soc.Coop.	http://www.garabombo.it/
12	Amandla Cooperativa Sociale Di Solidarietà	https://www.amandla.it/
13	Associazione Il Sandalo	https://www.ilsandalo.eu/

⁴² Rilevazione ed elaborazione nostra

14	La Siembra Scs Di Solidarieta' Onlus	https://lasiembra.it/
15	Associazione Il Mondo In Casa	no
16	Sotto Lo Stesso Cielo	https://www.labottequa.org/ no vendite online
17	Tapioca	https://altromercatoshop.latapioca.org

15 organizzazioni su 17 dispongono di un sito internet in cui, oltre ad esporre la loro storia e le loro attività, spesso svolgono attività di vendita online (tabella 3.15). Sotto lo Stesso Cielo, pur avendo il sito internet, non effettua vendita on line, lo faceva solo in periodo Covid. I prodotti venduti online sono suddivisibili in 5 categorie (alimentari, moda, cosmesi, casa e idee regalo/artigianato/bomboniere).

Tabella 3.15 – Le categorie di prodotti venduti organizzazioni comes lombarde socie di Equo Garantito. Anno 2023⁴³

	Organizzazioni	vendita online	alimenti	moda	cosmesi	casa	idee regalo/artigianato/bomboniere
1	Chico Mendes Società Cooperativa Sociale	si	X	X	X	X	X
2	Cooperativa Equo Mercato Soc. Coop.	si ma non a privati	X	X	X	X	X
3	Nazca-Mondoalegre Scs Onlus	si	X	X	X	X	X
4	Cooperativa Mondo Equo Società Cooperativa	si	X	X	X	X	X
5	Nonsolanoi S.C.S. A R.L.	si	X	X	X	X	X
6	Cooperativa Nuova Solidarietà Soc Cooperativa Sociale	no	X	X	X	X	X
7	Shongoti Onlus Cooperativa Sociale A R. L.	no	X	X	X	X	X
8	Il Mappamondo Scarl	si	X	X	X	X	X
9	Il Villaggio Globale S.C.R.L.	no	X	X	X	X	X

⁴³ Rilevazione ed elaborazione nostra

10	Mariposa Soc. Coop. Sociale Onlus	no	X		X		X
11	Garabombo Soc.Coop.	no	X				X
12	Amandla Cooperativa Sociale Di Solidarietà	si	X	X	X	X	X
13	Associazione Il Sandalo	si	X	X	X	X	X
14	La Siembra Scs Di Solidarieta' Onlus	si	X	X	X	X	X
15	Associazione Il Mondo In Casa	si, ma c'è il link ad altromercato per lo shopping online	X	X	X	X	X
16	Sotto Lo Stesso Cielo	via mail solo in periodo Covid	X	X		X	
17	Tapioca	si	X	X	X	X	X

Tali organizzazioni sono spesso attive anche sui social, al fine di raggiungere una platea ancora più ampia. Il social maggiormente utilizzato è Facebook, seguito da Instagram. In alcuni casi sono presenti anche Youtube, Whatsapp e Skype (tabella 3.16).

Tabella 3.16 – Social organizzazioni comes lombarde socie di Equo Garantito. Anno 2023⁴⁴.

Organizzazioni		social
1	Chico Mendes Società Cooperativa Sociale	facebook, instagram, whatsapp
2	Cooperativa Equo Mercato Soc. Coop.	si, facebook, instagram, youtube e skype
3	Nazca-Mondoalegre Scs Onlus	si, facebook e instagram

⁴⁴ Rilevazione ed elaborazione nostra

4	Cooperativa Mondo Equo Societa Cooperativa	si, facebook e instagram
5	Nonsolonomi S.C.S. A R.L.	si, facebook, instagram, youtube, whatsapp
6	Cooperativa Nuova Solidarietà Soc Cooperativa Sociale	facebook
7	Shongoti Onlus Cooperativa Sociale A R. L.	si, facebook e instagram
8	Il Mappamondo Scarl	si, facebook e instagram
9	Il Villaggio Globale S.C.R.L.	facebook e instagram
10	Mariposa Soc. Coop. Sociale Onlus	facebook
11	Garabombo Soc.Coop.	facebook
12	Amandla Cooperativa Sociale Di Solidarietà	si, facebook e instagram
13	Associazione Il Sandalo	si, facebook e instagram
14	La Siembra Scs Di Solidarieta' Onlus	facebook
15	Associazione Il Mondo In Casa	facebook
16	Sotto Lo Stesso Cielo	no
17	Tapioca	si, facebook, instagram e youtube

Essendo queste 17 organizzazioni certificate Equo Garantito, è stato ritenuto interessante individuare la presenza del logo Equo Garantito sul sito internet dell'organizzazione (tabella 3.17).

**Tabella 3.17 – Visibilità del marchio Equo Garantito organizzazioni comes lombarde socie.
Anno 2023⁴⁵**

Organizzazioni		Certificato equo garantito
1	Chico Mendes Società Cooperativa Sociale	si, sezione "chi siamo", non in homepage
2	Cooperativa Equo Mercato Soc. Coop.	si, in fondo al sito
3	Nazca-Mondoalegre Scs Onlus	no
4	Cooperativa Mondo Equo Società Cooperativa	si, in homepage ma non in alto
5	Nonsoloni S.C.S. A R.L.	no, in "chi siamo" dice che sono accreditati Equo Garantito
6	Cooperativa Nuova Solidarietà Soc Cooperativa Sociale	si
7	Shongoti Onlus Cooperativa Sociale A R. L.	si in fondo
8	Il Mappamondo Scarl	no
9	Il Villaggio Globale S.C.R.L.	no
10	Mariposa Soc. Coop. Sociale Onlus	si, non all'inizio
11	Garabombo Soc.Coop.	si in fondo
12	Amandla Cooperativa Sociale Di Solidarietà	si in fondo
13	Associazione Il Sandalo	si in fondo
14	La Siembra Scs Di Solidarietà Onlus	no
15	Associazione Il Mondo In Casa	si, nell'immagine profilo
16	Sotto Lo Stesso Cielo	si non in alto
17	Tapioca	si, in "chi siamo"

⁴⁵ Rilevazione ed elaborazione nostra

Nella maggior parte dei casi il logo compare in homepage ma non in testata. In 5 casi non compare nessun logo. Solo in 2 casi il logo è immediatamente evidente al lettore. Oggi è molto importante essere trasparenti, da un lato, e garantire il cliente, dall'altro. Il fatto di indicare di essere soci di Equo Garantito garantisce al cliente che l'organizzazione è stata sottoposta a processo di certificazione. Inoltre, uniformare la posizione all'interno del sito web, e in particolare in testata, semplifica l'attività del cliente di ricerca.

A conclusione dell'analisi, si è ritenuto opportuno ricercare la presenza di un bilancio sociale, documento non obbligatorio, che però ha un ruolo molto importante nella rendicontazione delle proprie attività socialmente responsabili. Come evidenziato in tabella 3.18 sono emerse situazioni variegate.

Tabella 3.18 – Organizzazioni comes lombarde socie di Equo Garantito che pubblicano il bilancio sociale. Anno 2023⁴⁶.

Organizzazioni		Bilancio sociale
1	Chico Mendes Società Cooperativa Sociale	sì, 2020. Gli altri bilanci più aggiornati sono dell'ets, non della cooperativa
2	Cooperativa Equo Mercato Soc. Coop.	no, c'è il bilancio d'esercizio
3	Nazca-Mondoalegre Scs Onlus	sì 2022/2023
4	Cooperativa Mondo Equo Società Cooperativa	no
5	Nonsolonoì S.C.S. A R.L.	sì da 2022 in poi + bilanci d'esercizio
6	Cooperativa Nuova Solidarietà Soc Cooperativa Sociale	sì 2022
7	Shongoti Onlus Cooperativa Sociale A R. L.	sì da 2022 in poi
8	Il Mappamondo Scarl	no
9	Il Villaggio Globale S.C.R.L.	no
10	Mariposa Soc. Coop. Sociale Onlus	sì da 2021 in poi
11	Garabombo Soc.Coop.	no, solo bilancio esercizio 2020
12	Amandla Cooperativa Sociale Di Solidarietà	sì

⁴⁶ Rilevazione ed elaborazione nostra

13	Associazione Il Sandalo	no
14	La Siembra Scs Di Solidarieta' Onlus	si 2021
15	Associazione Il Mondo In Casa	no
16	Sotto Lo Stesso Cielo	No
17	Tapioca	no

La maggior parte delle organizzazioni non redige il bilancio sociale o non lo redige annualmente. Solo in tre casi sono presenti bilanci sociali in serie storica, sebbene da pochi anni.

3.6 Assobotteghe in Lombardia: le caratteristiche e le organizzazioni

Le organizzazioni lombarde associate ad Assobotteghe (rete di Botteghe del Mondo, che dal 1991 promuove il commercio equo e solidale in Italia e nel mondo) sono 14 e, con un totale di 23 dipendenti, contribuiscono a generare un fatturato totale di circa 2,4 milioni di euro (tabella 3.19).

Tabella 3.19 – Dipendenti e fatturato soci di Assobotteghe (2023) e Equo Garantito (2021). Lombardia⁴⁷.

	Dipendenti	Fatturato		Dipendenti	Fatturato
Assobotteghe Lombardia (2023)	23	2,4 milioni	Equo Garantito Lombardia (2021)	119	9 milioni

Rispetto alle organizzazioni associate ad Equo Garantito e considerando la sede legale delle organizzazioni sussistono le seguenti differenze in termini di fatturato per provincia (tabella 3.20 e figura 3.5).

Tabella 3.20 – Fatturato per provincia soci di Assobotteghe (2023) e Equo Garantito (2021), in euro. Lombardia⁴⁸.

	Fatturato organizzazioni associate ad ASSOBOTTEGHE (2023)		Fatturato organizzazioni associate ad EQUO GARANTITO (2021)
Bergamo	0	Bergamo	1.098.000

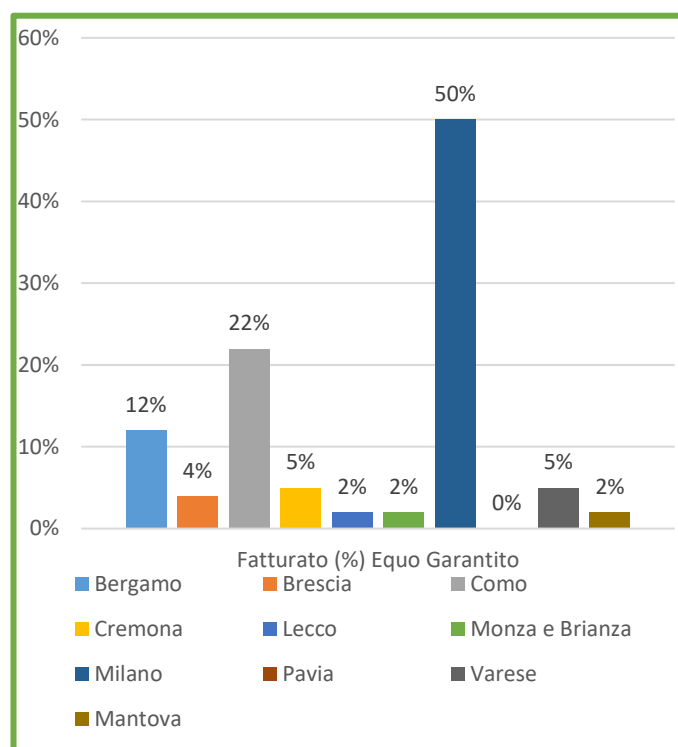
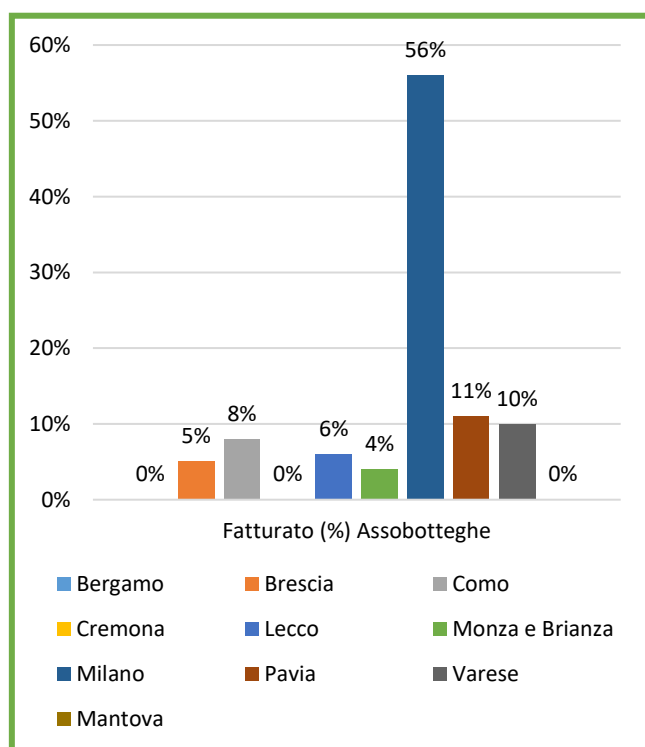
⁴⁷ Dati forniti da Equogarantito (dato relativo 2021, raccolto 2022) e da Assobotteghe (dato 2023), elaborazione nostra

⁴⁸ Dati forniti da Assobotteghe (dato 2023), elaborazione nostra

Brescia	115.000
Como	197.000
Cremona	0
Lecco	150.000
Mantova	0
Monza e Brianza	100.000
Milano	1.352.000
Pavia	253.000
Varese	239.000
Totale	2.406.000

Brescia	328.000
Como	1.955.000
Cremona	409.000
Lecco	204.000
Mantova	170.000
Monza e Brianza	190.000
Milano	4.433.000
Pavia	0
Varese	142.000
Totale	8.929.000

Figura 3.5 – Quote di fatturato per provincia soci di Assobotteghe (2023) e soci di Equo Garantito (2021). Lombardia⁴⁹.



⁴⁹ Dati forniti da Equogarantito (dato relativo 2021, raccolto 2022) e da Assobotteghe (dato 2023), elaborazione nostra

In entrambi i casi, la percentuale maggiore di fatturato viene prodotta da organizzazioni che hanno sede nella provincia di Milano (56% per Assobotteghe, 50% per Equo Garantito), seguita da Como (per Equo Garantito) e da Pavia (per Assobotteghe).

3.7 Lo stato di attuazione della legge 9/2015

3.7.1 Il bando 2023-2024

La Lombardia è una delle regioni italiane ad essersi dotata di una legge di supporto al settore del commercio equo e solidale (comes), e ad aver, nel corso del tempo, fornito risorse per l'attuazione della stessa. Secondo Altraeconomia (2021)⁵⁰, risultavano infatti nove le regioni ad aver messo in campo risorse a sostegno del commercio equo e solidale fra 2007 e 2021: nello specifico si trattava di Liguria, Emilia-Romagna, Veneto, Umbria, Provincia autonoma di Trento, Marche, Puglia, Friuli-Venezia Giulia e Lombardia appunto. Altre quattro regioni, ossia Abruzzo, Lazio, Piemonte e Toscana, avevano approvato una legge ma senza mai finanziarla.

La legge regionale 9 del 2015, richiamata anche nella prima sezione del presente lavoro, *“riconosce e sostiene le organizzazioni che, senza scopo di lucro, accompagnano e migliorano l'accesso al mercato dei produttori di beni e servizi di aree economicamente svantaggiate o favoriscono un maggiore accesso per i consumatori dei prodotti di filiera corta”*. Il 15/12/2022, con la delibera n. XI/7534 *“Programma delle iniziative per il commercio equo e solidale da realizzare per il biennio 2023-2024”*, Regione Lombardia ha approvato lo stanziamento complessivo di €150.000,00 del Bilancio Regionale 2023, di cui € 50.000,00 in conto capitale e € 100.000,00 in parte corrente, per il più recente bando⁵¹ per il sostegno a progetti per il commercio equo e solidale, individuando in Unioncamere Lombardia il soggetto gestore dello stesso⁵². Nell'allegato A della suddetta delibera è stata altresì stabilita la tipologia ed entità dell'agevolazione, ossia un contributo a fondo perduto, erogato nella misura massima del 70% del totale delle spese ammesse. Il contributo massimo per progetto è stato stabilito in € 25.000,00. Con successiva deliberazione n. XII/568 del 3.07.2023 la dotazione finanziaria del *“Bando per il sostegno a progetti per il commercio equo e solidale”* è stata incrementata con ulteriori risorse pari complessivamente a € 43.681,52, di cui € 3.970,43 in conto capitale ed € 39.711,09 di parte corrente, al fine di finanziare integralmente tutti i progetti ammessi per € 193.681,52.

Per la definizione dei soggetti beneficiari, il bando rimanda alle organizzazioni del commercio equo e solidale come disciplinate dall'articolo 5 della legge 9 del 2015. Stabilisce altresì il criterio secondo cui le stesse devono operare stabilmente sul territorio regionale e avere una sede operativa o legale in Lombardia. Stabilisce inoltre che esse debbano essere in possesso dell'attestazione di uno degli enti rappresentativi delle organizzazioni del commercio equo e

⁵⁰ <https://altreconomia.it/le-regioni-a-sostegno-del-commercio-equo-e-solidale-un-bilancio-positivo/>

⁵¹ https://www.unioncamerelombardia.it/fileadmin/user_upload/bandi/bandi_aperti/2022/22ES_Bando_Equo_Solidale.pdf

⁵² <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/istituzione/Giunta/sedute-delibere-giunta-regionale/DettaglioDelibere/delibera-7534-legislatura-11>

solidale: (I) AGICES / Equo Garantito (II) Assobotteghe (III) Fairtrade /TransFair Italia, che dichiarino che l'organizzazione svolga effettivamente l'attività di cui all'art. 5 della legge regionale 9/2015.

Il bando stabilisce inoltre che tutti i progetti debbano essere presentati da un partenariato composto da almeno due organizzazioni con personalità giuridica differente, che condividano obiettivi e finalità dello stesso. Si propone di finanziare progetti finalizzati a promuovere l'informazione, la sensibilizzazione e la divulgazione sui temi del commercio equo e solidale. In particolare, ogni progetto deve riguardare 2 linee di intervento fra quelle proposte e almeno due province. Le linee di intervento sono:

- (I) Attività formative per gli operatori delle organizzazioni comes;
- (II) Iniziative culturali, e azioni educative e di sensibilizzazione sul tema del consumo responsabile;
- (III) Valorizzazione dei prodotti comes sul mercato;
- (IV) Ristrutturazione e ammodernamento dei punti vendita.

3.7.2 La rendicontazione

Secondo i dati pervenuti relativi al bando "Promozione del commercio equosolidale in Lombardia 2023-2024", i progetti finanziati da partenariati di almeno due organizzazioni per i quali è pervenuta la rendicontazione entro dicembre 2023 sono stati 7. Un ulteriore progetto è stato finanziato con proroga concessa con Determinazione n. 147/2023 del 19/10/2023. Il contributo complessivo concesso è stato di € 193.681,52. Il totale delle organizzazioni partecipanti è stato di 24. Quattro dei partenariati sono composti da 3 organizzazioni, due di essi da 4, due da 2 organizzazioni. La figura 3.6 mostra l'importo complessivo concesso e l'importo richiesto in rendicontazione per ciascuna delle organizzazioni e ciascun progetto. L'importo complessivo concesso a ciascuna organizzazione varia da un massimo di 19.098,74 €, erogato a Chico Mendes, a un minimo di 1.680,00 €, erogato a Macondo società cooperativa sociale. Più significativo osservare l'importo erogato per ciascun progetto presentato dai diversi partenariati, che è pari in media a 24.210,19 €, e raggiunge, in 7 casi su 8, l'importo massimo ammissibile di € 25.000,00. Solo in un caso (progetto 7), esso risulta pari a € 18.681,5. Osservando infine i dati sulla rendicontazione dei contributi pervenuti (progetti 1-7), si vede che la maggioranza delle organizzazioni ha rendicontato il 100% del contributo erogato, con pochissime eccezioni (Cooperativa nuova solidarietà, 90,6% e Associazione Tapioca 96,8%).

I progetti finanziati sono finalizzati a innovare le modalità di vendita e di posizionamento sul mercato e nei confronti dei cittadini – consumatori, a migliorare la conoscenza, l'informazione e la divulgazione sui temi del commercio equo e solidale oltre a sostenere attività operative sui territori per la valorizzazione dei prodotti del commercio equo e solidale dei Paesi in via di sviluppo e di quelli locali, a filiera corta, biologici e a valore sociale aggiunto anche attraverso la ristrutturazione ed ammodernamento delle sedi e dei punti vendita delle organizzazioni del commercio equo e solidale.

Tabella 3.21 - Contributi concessi ai progetti partecipanti al bando promozione comes 2023/2024 e membri dei partenariati, organizzazioni di cui sono soci.

[Fonte: Regione Lombardia, Unioncamere, Equo Garantito e Assobotteghe]

Progetto ⁵³	Membri partenariato ⁵⁴	Socio ⁵⁵	Contributo concesso
Prog 1	Cooperativa Equo Mercato - societa' cooperativa	EG	25.000 €
	Amandla cooperativa sociale di solidarieta'	EG	
	Cooperativa nuova solidarieta'societa' cooperativa sociale	EG	
Prog 2	Nazca - mondoalegre societa' cooperativa sociale onlus	EG	25.000 €
	Il Sandalo	EG	
Prog 3	Isola Solidale associazione di promozione sociale	AB	25.000 €
	Karibuny soc. coop. sociale a r.l. onlus	AB	
	Societa' cooperativa sociale L'impronta onlus	AB	
	Macondo societa' cooperativa sociale	AB	
Prog 4	Cooperativa Mondo Equo societa' cooperativa	EG	25.000 €
	Sotto lo stesso cielo - bottega del mondo	EG	
	Garabombo - societa' cooperativa	EG	

⁵³ I progetti, in assenza di documentazione sulla loro denominazione ufficiale, ove presente, sono stati qua denominati secondo un criterio di numeri progressivi in ordine di apparizione nell'allegato relativo alla rendicontazione (ordinato cronologicamente in base a quando le organizzazioni hanno presentato la rendicontazione).

⁵⁴ L'organizzazione che compare per prima è l'organizzazione capofila del partenariato.

⁵⁵ Associazione socia di Equo Garantito indicato con "EG" e socia di Assobotteghe con "AB"

	Il Mappamondo societa' cooperativa	EG	
Prog 5	Chico Mendes societa' cooperativa sociale	EG	25.000 €
	La Siembra societa' cooperativa sociale di solidarieta'- onlus	EG	
Prog 6	Punto Equo societa' cooperativa	AB	25.000 €
	Associazione Ad gentes	AB	
	Gim - Terredilago societa' cooperativa sociale onlus	AB	
Prog 7	Variomondo societa' cooperativa	AB	18681,5 €
	Associazione Tapioca	EG	
	L'urlo della terra societa' cooperativa	AB	
Prog 8	Associazione CAFE	AB	25.000 €
	Nonsolonoï cooperativa sociale di solidarieta' - onlus	EG	
	Koine' Associazione senza fini di lucro	AB	
Totale			193.681,52 €

3.7.3 Le organizzazioni finanziate dal bando 2023/2024 e le organizzazioni certificate: un confronto

Il presente rapporto fornisce sia i dati sui bandi sia i dati sulle organizzazioni socie delle due organizzazioni identificate come certificatrici⁵⁶ di organizzazioni comes, ossia Equo Garantito e Associazione Botteghe del Mondo (Assobotteghe). Tutte le 24 organizzazioni finanziate con i fondi del bando 2023/2024 risultano essere socie o di Equo Garantito o di Assobotteghe. In particolare:

- 13 di esse sono socie di Equo Garantito: Cooperativa Equo Mercato - società cooperativa, Amandla, Cooperativa sociale di solidarietà, Cooperativa nuova solidarietà società cooperativa sociale, Nazca - mondoalegre società cooperativa sociale onlus, Il Sandalo, Cooperativa Mondo Equo società cooperativa, Sotto lo stesso cielo - bottega del mondo, Garabombo - società cooperativa, Il Mappamondo società cooperativa, Chico Mendes società cooperativa sociale, La Siembra società cooperativa sociale di solidarietà- onlus, Associazione Tapioca, Nonsolonoï cooperativa sociale di solidarietà

⁵⁶ Come già menzionato in altre sezioni del presente rapporto Fairtrade è altresì un ente certificatore, ma si tratta di una certificazione di prodotto.

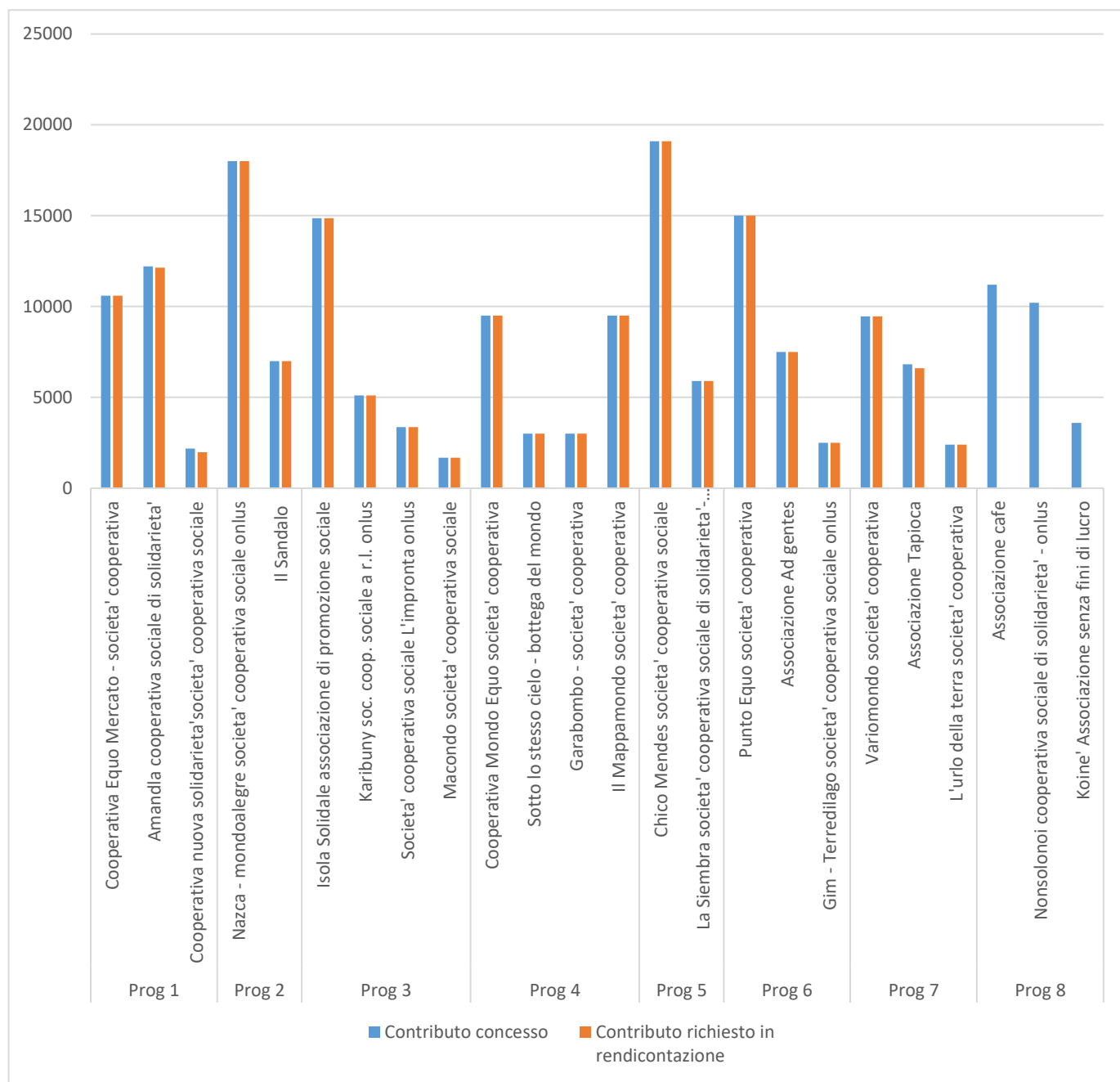
- le restanti 11 di Assobotteghe: Isola Solidale associazione di promozione sociale, Karibuny soc. coop. sociale a r.l. onlus, Società cooperativa L'impronta onlus, Macondo società cooperativa sociale, Punto Equo società cooperativa, Associazione Ad gentes, Gim - Terredilago società cooperativa sociale onlus, Variomondo società cooperativa, L'urlo della terra società cooperativa, Associazione CAFE, Koine' Associazione senza fini di lucro.

Quattro degli otto partenariati sono formati unicamente da associazioni e cooperative socie di Equo Garantito, due sono formati solo da organizzazioni socie di Assobotteghe e i restanti due sono misti, e vedono come partner associazioni socie dell'una e dell'altra.

Nel complesso, se consideriamo il totale delle associazioni e cooperative certificate del commercio equo e solidale in Lombardia, 13 su 17 del totale dei soci di Equo Garantito e 11 su 14 del totale dei soci di Assobotteghe sono stati supportati con i fondi del bando 2023/2024.

Figura 3.6 Contributi concessi e contributi richiesti in rendicontazione bando 2023/2024, per organizzazione e progetto.

[Fonte: Elaborazioni su dati Regione Lombardia e Unioncamere]



4. RIFLESSIONI CONCLUSIVE: TRA SFIDE E OPPORTUNITÀ FUTURE

4.1 Le sfide per il futuro

Molte sono le sfide e le opportunità che il commercio equo solidale affronta oggi. La concorrenza dei prodotti convenzionali è sicuramente una delle principali barriere. In generale, è incoraggiante vedere che sempre più consumatori sono interessati a fare scelte responsabili, anche se ciò implica pagare un prezzo leggermente più alto. I consumatori accettano di pagare un prezzo leggermente più alto, consapevoli che ciò contribuirà a migliorare le condizioni di vita dei produttori e a promuovere pratiche commerciali più etiche e sostenibili solo se hanno **fiducia**.

La **qualità e la tracciabilità** dei prodotti sono fondamentali per mantenere la fiducia dei consumatori nel commercio equo solidale. Un monitoraggio costante e una stretta collaborazione lungo tutta la catena di approvvigionamento sono cruciali per garantire, da un lato, che i prodotti rispettino gli standard etici e ambientali e dall'altro lato che le organizzazioni siano certificate. L'integrazione verticale delle organizzazioni del commercio equo e solidale offre una serie di vantaggi, tra cui un maggiore controllo sulla catena di approvvigionamento, una migliore gestione della qualità

La **trasparenza** diventa pertanto indispensabile per creare il clima di fiducia e di credibilità. Lo strumento cardine che le organizzazioni possono utilizzare per comunicare le loro attività è il bilancio sociale o di sostenibilità. Sempre più le organizzazioni del mercato equo e solidale dovranno predisporre tale documento.

Sensibilizzare i consumatori è essenziale per promuovere il commercio equo solidale. Educazione e informazione sui benefici sociali, ambientali ed economici possono aiutare a spingere i consumatori a fare scelte consapevoli. Inoltre, l'**innovazione** e la **diversificazione** dell'offerta possono aiutare a rendere i prodotti equo solidali più attraenti e accessibili a una gamma più ampia di consumatori. Le botteghe dovrebbero puntare sul miglioramento dell'esperienza di acquisto, ma soprattutto del post-vendita.

La relazione con il cliente riflette la necessità di adattarsi alle preferenze e ai comportamenti dei consumatori moderni. Integrare la presenza fisica con quella online è cruciale nell'era digitale, consentendo alle aziende di raggiungere una base più ampia di clienti e offrire servizi più convenienti e personalizzati. La capacità di interagire con i clienti attraverso canali multipli di vendita, sia fisici che digitali, consente alle aziende di creare un legame più forte e duraturo con il proprio pubblico. Questa strategia può favorire la fidelizzazione dei clienti, poiché offre loro una maggiore convenienza e accessibilità ai prodotti e ai servizi del marchio.

In definitiva, il futuro del commercio specializzato sarà guidato dall'innovazione e dall'adattamento alle mutevoli esigenze dei consumatori, con un'attenzione particolare all'integrazione delle esperienze fisiche e digitali per offrire un valore aggiunto distintivo.

Coinvolgere tutti gli attori della catena di approvvigionamento e **sensibilizzare l'opinione pubblica** sono passaggi cruciali per garantire che il commercio equo solidale continui a essere una forza positiva per un mondo più giusto e sostenibile.

Tutto ciò conferma l'importanza della “certificazione” delle organizzazioni del mercato equo e solidale oltre a quella di prodotto, questo spinge le organizzazioni ad essere trasparenti. La certificazione porta a comunicare le informazioni circa il rispetto dei principi di giustizia sociale, sostenibilità ambientale e trasparenza nella catena di approvvigionamento. Sarebbe inoltre importante avere **una sola tipologia di “certificazione”** delle organizzazioni per non creare confusione nel consumatore.

L'importante è che l'intero comparto del mercato equo e solidale venga visto in modo unitario creando una propria **identità**.

La **cooperazione** tra le varie organizzazioni dovrebbe essere un punto di arrivo incentivando la capacità di fare **rete**.

Tabella 4.1 – SWOT analysis per il mercato equo e solidale

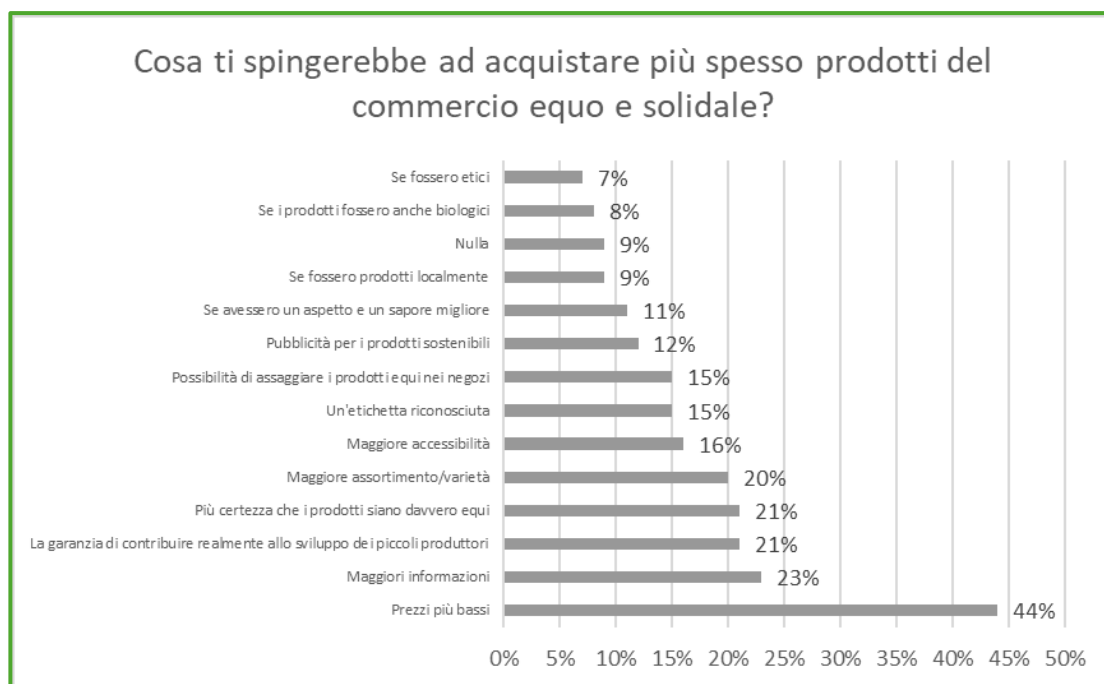
FATTORI INTERNI	
PUNTI DI FORZA (+)	PUNTI DEBOLI (-)
<ul style="list-style-type: none"> • Condizioni di lavoro accettabili • Salari equi • Tracciatura della catena di fornitura • Rete di botteghe • Essere già conosciuti • Fare parte di un grande gruppo • Sistema di certificazione già avviato 	<ul style="list-style-type: none"> • Costi più elevati dei prodotti rispetto a quelli tradizionali del supermercato • Varietà limitata • Complessità della catena di approvvigionamento • Basarsi molto o principalmente sui volontari • Avere botteghe piccole
FATTORI ESTERNI	
OPPORTUNITÀ (+)	MINACCE (-)
<ul style="list-style-type: none"> • Fungere da catalizzatore per responsabilizzare le comunità locali e gli agricoltori. • Capitalizzazione la domanda di nuovi clienti interessati ai prodotti etici • Promuovere le collaborazioni e l'aumento della consapevolezza pubblica • Nuovi canali di vendita 	<ul style="list-style-type: none"> • Concorrenza con le alternative convenzionali • Incomprensioni dei consumatori • Sfide economiche • Evoluzione delle leggi • Rischi della catena di approvvigionamento • Cambio nei gusti dei consumatori • Innovazione tecnologica

4.2 La fiducia nei confronti dell'equo solidale e la propensione dei consumatori a pagare prezzi più alti

Il mercato equo e solidale è ancora poco conosciuto. La sua conoscenza da parte del consumatore ha un impatto molto importante sulla scelta di aderire al commercio equo e solidale e soprattutto sulla fiducia che si deve instaurare per fare questa scelta. Inoltre, la conoscenza del commercio equo e solidale influisce sulla volontà di pagare un prezzo più alto rispetto ai tradizionali canali di distribuzione. Una delle principali barriere all'acquisto è rappresentata dalla scarsa fiducia nel mercato equo e solidale e nella percezione di un prezzo troppo elevato e non conveniente.

Il ruolo della certificazione delle organizzazioni da parte di Equo Garantito e degli altri enti certificatori è fondamentale per creare ed incrementare la reputazione delle diverse organizzazioni che operano nel mercato equo e solidale. Nella ricerca condotta in Belgio su cosa spinge ad acquistare spesso i prodotti del mercato equo e solidale emerge che la motivazione è legata al fatto che ci siano prezzi bassi e che ci siano più informazioni relative al prodotto (figura 3.6).

Figura 4.2 - Cosa spinge ad acquistare spesso i prodotti del mercato equo e solidale⁵⁷



4.3 Le barriere all'acquisto

Sicuramente la fiducia è una delle principali barriere un problema ricorrente con i certificati del commercio equo e solidale. Il greenwashing, la mancanza di trasparenza sulle affermazioni del commercio equo, la grande quantità di affermazioni esistenti e la regolamentazione limitata portano a confusione, dubbi e, nel peggiore dei casi, sfiducia nei consumatori. Nella figura 3.7 si può vedere il risultato di una ricerca di Koen van Gelder del 2024 sul perché non si comprano prodotti del commercio equo solidale in Belgio. Da questa ricerca emerge che i principali motivi per cui non si comprano prodotti equo e solidali sono il prezzo e la scarsa conoscenza/informazione di questo mercato. La seconda ricerca mostrata nella figura 3.8 è molto simile alla precedente ma è svolta in Germania. Da questa emerge che, oltre al problema del prezzo, c'è anche la scarsa propensione a cambiare il marchio. Anche qui la conferma che il prezzo è importante per decidere l'acquisto di prodotti equo e solidali.

⁵⁷ Trade for Development Centre (2024) dati 2022, What would make you buy fair trade products more often? In Statista <https://www-statista-com.insubria.idm.oclc.org/statistics/705168/incentives-to-buy-fair-trade-products-more-often-in-belgium/>

Figura 4.3 - Perché non si acquista equo e solidale in Belgio⁵⁸

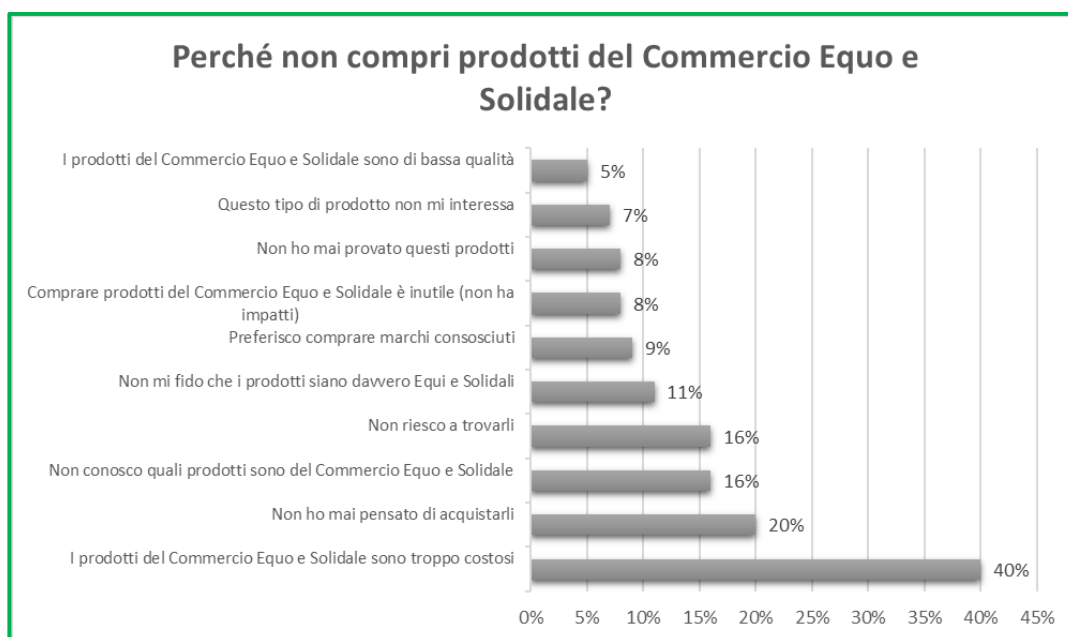


Figura 4.4 - Perché non si acquista equo e solidale in Germania⁵⁹



⁵⁸ Trade for Development Centre (2024) dati 2022, Why do you not buy fair trade products? In Statista <https://www-statista-com.insubria.idm.oclc.org/statistics/705158/reasons-not-to-buy-fair-trade-products-in-belgium/>

⁵⁹ Forum Fairer Handel (2023) dati 2021, What are your personal motives for not buying fairly traded products? <https://www-statista-com.insubria.idm.oclc.org/statistics/1094993/personal-motives-for-not-buying-fair-trade-products-germany/>

4.4 I problemi da affrontare

Il principale problema attuale è che le botteghe del mondo non hanno saputo affrontare un processo di innovazione sia al loro interno, dal punto di vista organizzativo, che all'esterno. Dal punto di vista interno non hanno saputo attrarre e inserire nuovi giovani nelle vesti di soci volontari. Tra i soci non c'è, e non si prevede, nel breve, un ricambio generazionale.

Da un punto di vista esterno, le abitudini di consumo sono cambiate. La gente ha meno tempo per fare la spesa e preferisce andare dove trova tutti i prodotti. I prodotti equi e solidali non si trovano in tutti i supermercati, come invece accade in altri paesi quali: Germania e Paesi Bassi.

Questa descrizione del panorama del retail evidenzia chiaramente l'importanza della convergenza tra il mondo fisico e quello virtuale nel settore del commercio. L'e-commerce sta diventando sempre più interconnesso con le nuove tecnologie, riducendo il divario tra l'esperienza di acquisto in negozio e quella online.

I rivenditori fisici hanno un'enorme opportunità di sfruttare al meglio le proprie risorse attraverso servizi integrati che valorizzano la loro presenza fisica, rendendola complementare agli acquisti online. Questo si traduce in una strategia omnicanale, che mira a integrare i diversi canali di vendita per offrire un'esperienza unica al consumatore.

Due risorse chiave che i rivenditori tradizionali possiedono sono il capitale di fiducia costruito sulle loro marche e l'infrastruttura fisica, come i negozi e i magazzini. Utilizzando in modo efficace queste risorse e integrandole con i canali online i rivenditori possono differenziare l'offerta commerciale e offrire un servizio più completo ai consumatori.

Questa strategia non solo consente ai rivenditori di adattarsi alle mutevoli esigenze dei consumatori, ma anche di capitalizzare sulle diverse caratteristiche di ogni canale di vendita, offrendo un'esperienza personalizzata e coerente attraverso tutti i punti di contatto con il consumatore.

L'attenzione delle persone è rivolta ad altri problemi più recenti, prima al COVID e poi alle guerre. Così l'attenzione verso i paesi del Sud del mondo ha perso lo slancio che aveva fino a quindici anni fa. Inoltre, la distribuzione principalmente basata su una rete capillare di piccoli negozi non riesce più a sostenere gli alti costi di gestione. Si dovrà puntare su negozi più grandi, però non sarà facile cambiare la struttura esistente. Certo che in questo caso si dovrà ampliare l'offerta.

4.5 Conclusioni: le parole chiave del cambiamento

Le parole chiave fondamentali, viste dagli occhi degli stakeholders⁶⁰ per il futuro del mercato equo e solidale sono mostrate in figura 3.9. L'intervista è stata svolta con un programma di word

⁶⁰ La domanda sulle parole chiave del cambiamento è stata posta agli stakeholders del progetto nel corso del workshop sul commercio equo e solidale realizzato con stakeholders del progetto quali rappresentanti delle organizzazioni comes, membri della consulta istituita del 2018 sul commercio equo e solidale e membri delle organizzazioni dei consumatori.

cloud in cui abbiamo chiesto di inserire le parole chiave che rappresentano il futuro del mercato equo e solidale.

Figura 4.5 – Parole chiave



In conclusione, rispetto a quanto analizzato, e grazie al contributo dato dagli stakeholder intervistati, vengono di seguito proposte alcune parole chiave per affrontare le sfide sopra menzionate. Esse sono: trasparenza, cooperazione, rete/network, identità/immagine, credibilità/fiducia, innovazione, informazione, comunicazione, attenzione ai prezzi, nuovo formato di botteghe/distribuzione capillare/diversificazione, prodotti locali km 0, formazione, altri servizi.

FOCUS ORGANIZZAZIONI SOCIE EQUO GARANTITO

I dati rilevati nelle singole schede sono stati tratti dai siti web oppure da facebook nel 2024, sono poi stati inviati alle singole organizzazioni e verificate dalle stesse. Sono state poi apportate le modifiche da loro richieste.

1. Chico Mendes

Chico Mendes Altromercato è una cooperativa sociale di commercio equo e solidale fondata a Milano nel 1990. Nel 2017 si è fusa con la Cooperativa Solidarietà di Brescia. Prende il nome dall'ambientalista brasiliano assassinato nel 1988, paladino dei diritti dei lavoratori e della foresta amazzonica.

Il loro aforisma è una frase di Chico Mendes: “All’inizio pensai che stessi combattendo per salvare gli alberi della gomma, poi ho pensato che stavo combattendo per salvare la foresta pluviale dell’Amazzonia. Ora capisco che sto lottando per l’umanità”.

La missione è: promuovere un modello di economia più giusta, etica e responsabile, che rispetti le persone e tuteli l'ambiente.

Tipologia giuridica	Società cooperativa sociale di tipo A
Indirizzo sede legale	Via Piranesi,10 Milano
Anno di fondazione	1990
Area dell'attività zona	Milano e provincia, Brescia e provincia
Sito web	https://www.chicomendes.it/
Social	facebook, instagram, whatsapp
Numero botteghe al 31/12/23	9 nel coro del 2024 saranno 7
Tipo di prodotti venduti	Alimentari, moda, cosmesi, casa, articoli regalo
Vendita online	si
Vendono altro oltre mercato equo solidale	si
Da chi acquistano	acquistano da produttori, ma anche da fornitori come Altromercato
Pubblicano il bilancio sociale	si

2. EquoMercato

La Cooperativa EquoMercato è nata nel 1993, su iniziativa di due volontari appena rientrati in Italia dopo diversi anni di cooperazione in Burundi. Sono una piccola centrale di importazione di prodotti di Commercio Equo e Solidale, con 17 soci di cui 5 lavoratori. EquoMercato è tra i soci fondatori di Equo Garantito.

Ispirandoci alla Carta Italiana dei Criteri del Commercio Equo e Solidale, il nostro intento é: "favorire la crescita di un atteggiamento critico nei confronti del modello economico dominante e la ricerca di modelli di sviluppo e stili di vita alternativi". I rapporti con gli artigiani si basano innanzitutto sull'effettiva democraticità dei processi decisionali e sulla cooperazione, contrapposta alla competizione tipica del mercato tradizionale.

Tipologia giuridica	Società cooperativa di produzione e lavoro
Indirizzo sede legale	Giovanni da Cermenate,97 Cantù (Como)
Anno di fondazione	1993
Area dell'attività zona	/
Sito web	https://www.equomercato.it/
Social	facebook, instagram, youtube e skype
Numero botteghe al 31/12/23	/
Tipo di prodotti venduti	Alimentari, moda, cosmesi, casa, articoli regalo
Vendita B2B online	si
Vendono altro oltre mercato equo solidale	si
Da chi acquistano	acquistano da produttori
Pubblicano il bilancio sociale	no

3. Nazca-Mondoalegre

La cooperativa Nazca Mondoalegre è un'organizzazione no-profit che promuove da trent'anni il Commercio Equo e Solidale. Gestisce 12 Botteghe del Mondo, distribuite tra le province di Milano e Monza e Brianza, e un magazzino per la vendita all'ingrosso con sede a Pessano Con Bornago.

Il loro aforisma è: “lavoriamo sul territorio per promuovere giustizia sociale, economia sostenibile e rispetto delle persone e dell'ambiente”.

La missione è: promuovere una maggiore equità delle regole e delle pratiche del commercio il nostro scopo è di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi.

Tipologia giuridica	Società cooperativa sociale
Indirizzo sede legale	Via 4 Novembre 25 Gorgonzola (MI)
Anno di fondazione	1990
Area dell'attività zona	Milano e provincia, Monza-Brianza e provincia
Sito web	https://mondoalegre.com/
Social	facebook, instagram
Numero botteghe al 31/12/23	12
Tipo di prodotti venduti	Alimentari, moda, cosmesi, casa, articoli regalo
Vendita online	si
Vendono altro oltre mercato equo solidale	si
Da chi acquistano	acquistano da produttori
Pubblicano il bilancio sociale	si

4. Cooperativa Mondo Equo Società Cooperativa

Il commercio equo e solidale arriva a Lecco nel 1993. Un gruppo di giovani e meno giovani, provenienti da esperienze culturali ed associative differenti, accettarono la proposta di Piero Fusina, cittadino lecchese di adozione, di avviare un punto vendita per i prodotti, essendo egli stesso un convinto sostenitore del commercio equo e solidale. Iniziò un periodo di analisi e di discussione al termine del quale fu costituita l'Associazione Equosolidale.

Si organizzò subito la vendita di prodotti in un piccolo spaccio in Via Torri Tarelli a Lecco, e di lì a poco si comprese quanto la città e la sua provincia fossero interessate ai principi del commercio equo, non solo per la crescita sempre costante delle vendite ma anche per la forte partecipazione a convegni ed incontri divulgativi e la presenza di un gran numero di volontari e simpatizzanti che sostenevano l'attività in vario modo. Nel 2001 si rese necessario cambiare la forma giuridica, ed è così che si costituì la Cooperativa Mondo Equo.

Man mano, si sono aggiunti altri punti vendita, altri volontari e gruppi di acquisto, fino a raggiungere la struttura organizzativa odierna. Da quel momento l'Associazione Equosolidale, diventata ONLUS, si dedica alla formazione dei soci e volontari, alla diffusione delle informazioni sul commercio equosolidale e alla sensibilizzazione nelle scuole.

Lo storico socio promotore, Piero, racconta che questa storia della Cooperativa Mondo Equo, e tutto quello che ne è derivato, trova le sue radici dalla lettura del libro "Lettera a un consumatore del Nord" del Centro Nuovo Modello di Sviluppo, nel quale si descriveva il Commercio Equosolidale e i risultati che si potevano raggiungere in termini di autosviluppo nel Sud del Mondo. Fu particolarmente colpito dal fatto che il contenuto del libro rispondeva alle sue idee di giustizia e solidarietà paritetica. Idee che Lecco ha saputo accogliere e condividere lungo tutti questi anni, non per niente l'amministrazione comunale di alcuni anni fa, ha decretato Lecco *città equo-solidale*.

Tipologia giuridica	Società cooperativa di consumo
Indirizzo sede legale	Via C. Cattaneo, 29 Lecco
Anno di fondazione	2001
Area dell'attività zona	Lecco e provincia
Sito web	https://www.mondoequo.it/
Social	facebook, instagram
Numero botteghe al 31/12/23	3
Tipo di prodotti venduti	Alimentari, moda, cosmesi, casa, articoli regalo
Vendita online	si
Vendono altro oltre mercato equo solidale	si
Da chi acquistano	acquistano da produttori e dalle centrali di importazione del commercio equo e solidale
Pubblicano il bilancio sociale	no

5. Nonsolonoï

Sono una cooperativa sociale di tipo B che dal 1995 lavora sul territorio cremonese per diffondere i prodotti del commercio equo e solidale e la cultura del consumo responsabile e solidale.

Il loro aforisma è di Eduardo Galeano: “L'utopia è là nell'orizzonte. Mi avvicino di due passi e lei si distanzia di due passi. Cammino 10 passi e l'orizzonte corre 10 passi. Per tanto che cammini non la raggiungerò mai. A che serve l'utopia? Serve per questo: perché io non smetta mai di camminare”.

La missione è: operare per costruire un'alternativa all'attuale modello di sviluppo, fondata sui principi della giustizia sociale, della sostenibilità e della solidarietà.

Tipologia giuridica	Società cooperativa sociale di tipo B
Indirizzo sede legale	Corso G. Matteotti 1, Cremona
Anno di fondazione	1995
Area dell'attività zona	Cremona, Casalmaggiore (CR), Viadana (MN)
Sito web	https://www.nonsolonoï.org/
Social	facebook, instagram, youtube, whatsapp
Numero botteghe al 31/12/23	3
Tipo di prodotti venduti	Alimentari, moda, cosmesi, casa, articoli regalo
Vendita online	sì
Vendono altro oltre mercato equo solidale	sì
Da chi acquistano	acquistano da fornitori (non direttamente dai produttori): Altromercato, Equomercato, Meridiano361, Altraqualità, Libero Mondo
Pubblicano il bilancio sociale	sì

6. Nuova Solidarietà

La Cooperativa Nuova Solidarietà nasce a Clusone (Bg) nel 1991 in un contesto sociale ed economico completamente diverso dall'attuale, quando l'unico strumento a disposizione dei soci per svolgere la loro attività volta alla giustizia negli scambi commerciali era lo spaccio riservato ai soci della cooperativa stessa.

La cooperativa opera nel settore del commercio equo e solidale attraverso la vendita di prodotti nelle due Botteghe del Mondo di Clusone e Casazza.

La missione è: Promuovere valori di giustizia e di equità economica e sociale.

Tipologia giuridica	Società cooperativa sociale di tipo A
Indirizzo sede legale	Via De Bernardi, 17 Clusone (BG)
Anno di fondazione	1991
Area dell'attività zona	Provincia Bergamo
Sito web	http://www.coopnuovasolidarieta.it/
Social	facebook
Numero botteghe al 31/12/23	2
Tipo di prodotti venduti	Alimentari, moda, cosmesi, casa, articoli regalo
Vendita online	no
Vendono altro oltre mercato equo solidale	si
Da chi acquistano	acquistano da produttori
Pubblicano il bilancio sociale	si

7. Shongoti

La storia della cooperativa Shongoti comincia nel 1991 da un gruppo di giovani che, dopo aver seguito un cammino formativo organizzato dalla Caritas Decanale di Erba, aveva il desiderio di operare concretamente e di mettere in atto i principi di solidarietà di cui avevano discusso nei vari incontri. Solo dopo tre anni di attività svolta nelle varie piazze dell'erbese e circondario mediante l'allestimento di banchetti vendita, nel 1994 hanno aperto un punto vendita fisso.

Il loro motto é: “noi crediamo che sia possibile un commercio equo e solidale che contribuisca alla costruzione di rapporti più giusti ed umani tra Nord e Sud del mondo attraverso la creazione di un mercato senza speculazioni né sfruttamento, attraverso la rivalutazione e la salvaguardia delle culture, per mezzo della costruzione comune di nuove forme di cooperazione basate sul rispetto delle reciproche storie ed esperienze”.

Tipologia giuridica	Società cooperativa sociale di tipo A
Indirizzo sede legale	Via Mazzini, 40 Erba (CO)
Anno di fondazione	1991
Area dell'attività zona	Erba
Sito web	https://www.shongoti.it/
Social	Facebook e Instagram
Numero botteghe al 31/12/23	1
Tipo di prodotti venduti	Alimentari, moda, cosmesi, casa, articoli regalo
Vendita online	no
Vendono altro oltre mercato equo solidale	si
Da chi acquistano	acquistano da produttori e da altre cooperative
Pubblicano il bilancio sociale	si

8. Il Villaggio Globale

Tipologia giuridica	Società cooperativa di consumo
Indirizzo sede legale	Via Carlo Prina, 6 Monza
Anno di fondazione	1999
Area dell'attività zona	Monza
Sito web	
Social	Facebook e Instagram
Numero botteghe al 31/12/23	1
Tipo di prodotti venduti	Alimentari, moda, cosmesi, casa, articoli regalo
Vendita online	no
Vendono altro oltre mercato equo solidale	sì
Da chi acquistano	acquistano da produttori
Pubblicano il bilancio sociale	no

9. Mariposa

La cooperativa Mariposa è stata fondata nel 2000. Ha come obiettivo la promozione di un'economia solidale. Attraverso il commercio equo con il sud del mondo, la finanza solidale e varie attività educative e culturali, Mariposa propone di creare e diffondere scambi economici e investimenti finanziari che mettano al centro la dignità di ogni persona, nella convinzione che i consumi e le scelte economiche quotidiane possono diventare strumenti concreti di cambiamento, verso un mondo più giusto per tutti.

Mariposa ha avuto una discreta crescita nel corso del tempo, in sintonia con lo sviluppo di tutto il movimento del commercio equo e solidale italiano.

Tipologia giuridica	Società cooperativa sociale di tipo B
Indirizzo sede legale	Corso Nave Corriera, 11 Pisogne (BS)
Anno di fondazione	2000
Area dell'attività zona	Brescia provincia
Sito web	sì
Social	Facebook
Numero botteghe al 31/12/23	2
Tipo di prodotti venduti	Alimentari, cosmesi, articoli regalo
Vendita online	no
Vendono altro oltre mercato equo solidale	sì
Da chi acquistano	acquistano da produttori
Pubblicano il bilancio sociale	sì

10. Garabombo

La missione della cooperativa Garabombo è quella di creare una filiera equa, basata su un rapporto orizzontale, i cui beneficiari sono i produttori (favoriti nel passaggio verso una situazione di autosufficienza) e i consumatori (che si fanno protagonisti attivi e consapevoli delle loro scelte). In questo modo si promuovono:

-il rispetto per la dignità umana

-la giustizia sociale

-la sostenibilità ambientale

Il loro aforisma è: “Io nel mio lavoro mi sento libera” (Chalear, produttrice di BaSE)

Tipologia giuridica	Società cooperativa di consumo
Indirizzo sede legale	Via Cadorna, 22 Como
Anno di fondazione	2000
Area dell'attività zona	Provincia di Como e di Monza Brianza
Sito web	si
Social	Facebook
Numero botteghe al 31/12/23	8
Tipo di prodotti venduti	Alimentari, articoli regalo
Vendita online	no
Vendono altro oltre mercato equo solidale	si
Da chi acquistano	acquistano da produttori
Pubblicano il bilancio sociale	no

11. Amandla

Sono una Cooperativa Sociale che opera da 30 anni. Lavorano per creare un mondo più giusto per tutti attraverso il Commercio Equo e Solidale, la finanza etica e percorsi di educazione nelle scuole. La loro missione è: “promuovere un’economia di giustizia, basata sul rispetto dei diritti di tutti i lavoratori, sul rispetto dell’ambiente e sulla legalità”.

I valori che li guidano sono: giustizia sociale ed economica, rispetto dei diritti umani, cooperazione e trasparenza.

Nelle loro Botteghe promuovono anche prodotti del territorio provenienti da realtà di economia solidale e sono soci fondatori del Distretto delle Economie Solidali di Bergamo.

Tipologia giuridica	Società Cooperativa sociale di tipo B
Indirizzo sede legale	Via Baioni,34 Bergamo
Anno di fondazione	1994
Area dell’attività zona	Bergamo e provincia
Sito web	sì
Social	Facebook Instagram
Numero botteghe al 31/12/23	4
Tipo di prodotti venduti	Alimentari, moda, cosmesi, casa, articoli regalo
Vendita online	sì
Vendono altro oltre mercato equo solidale	sì
Da chi acquistano	acquistano da produttori locali e da centrali di importazione
Pubblicano il bilancio sociale	sì

12. Il Sandalo APS

L'Associazione nasce nel 1994, grazie all'entusiasmo di un gruppo di giovani provenienti da esperienze di cooperazione internazionale Mani Tese, missionarie e scoutistiche.

In una prima fase il negozio opera in locali interni ad un oratorio saronnese e con apertura limitata a due pomeriggi infrasettimanali ed il sabato. Nel 1998 si trasferisce in locali con vetrina sulla strada e l'apertura viene estesa a martedì / sabato. Dal 2003 la bottega opera all'indirizzo attuale.

Nel 2007 si associa ad Equo Garantito. Nel 2008 diventa socio del consorzio Altromercato. Nel 2023 assume qualifica di Ente Terzo Settore e si iscrive al RUNTS.

Il loro motto: “fare commercio in modo equo e solidale per creare sostenibilità sociale, ambientale ed economica, per creare valore e allo stesso tempo distribuirlo e così generare un impatto concreto a beneficio di tutti”.

La loro missione: promuovere un'economia solidale con il commercio equo e solidale, in particolare tramite la gestione di un punto per la distribuzione sul territorio, e così sostenere i produttori vulnerabili verso una situazione di sicurezza economica.

Tipologia giuridica	Associazione
Indirizzo sede legale	Corso Italia 58c, Saronno
Anno di fondazione	1994
Area dell'attività zona	Saronno
Sito web	Si
Social	Facebook Instagram
Numero botteghe al 31/12/23	1
Tipo di prodotti venduti	Alimentari, moda, cosmesi, casa, articoli regalo
Vendita online	Si
Vendono altro oltre mercato equo solidale	Si
Da chi acquistano	Da AltroMercato e altri importatori associati ad EquoGarantito; direttamente da alcuni produttori italiani
Pubblicano il bilancio sociale	no

13. La Siembra

La Cooperativa promuove e realizza esperienze di commercio e finanza alternativi e, più in generale, modi di “abitare il mondo” più responsabili e consapevoli. Ponendo l’accento sulla centralità della persona sceglie di lavorare con chi normalmente vive ai margini dell’economia e della società, in modo da gettare ponti tra gli individui anche di culture diverse, offrire occasioni di riscatto, diffondere nel territorio i semi di una convivenza improntata all’accoglienza, all’ascolto e alla valorizzazione delle diversità.

Il loro motto è: “ogni nostra azione quotidiana ha delle ripercussioni sul pianeta, ma non ne siamo sempre coscienti. Il cambiamento che desideri vedere realizzato parte da te, per una comunità

Tipologia giuridica	Cooperativa sociale tipo B
Indirizzo sede legale	Via Santa Chiara, 52 Crema (CR)
Anno di fondazione	1994
Area dell’attività zona	Crema
Sito web	si
Social	Facebook
Numero botteghe al 31/12/23	1
Tipo di prodotti venduti	Alimentari, moda, cosmesi, casa, articoli regalo, confezione bomboniere per ricorrenze
Vendita online	Si
Vendono altro oltre mercato equo solidale	Si(*)
Da chi acquistano	Da produttori(**)
Pubblicano il bilancio sociale	si

più giusta e inclusiva”.

(*) tutti i nostri prodotti vengono dal classico mercato equo-solidale o da cooperativa sociali che hanno caratteristiche che rispettano i principi del commercio equo-solidale.

(**) dai produttori ma anche dalla nostra centrale (che raggruppa quasi tutte le botteghe equo-solidali in Italia) e di cui siamo soci (ALTROMERCATO)

14. Il mondo in casa

L'associazione il Mondo in Casa viene costituita il 04 giugno 1997 da 11 soci che rappresentavano i gruppi missionari delle sette parrocchie di Lumezzane.

La motivazione principale che li ha spinti nella costituzione di questa associazione è stata l'esigenza di promuovere una nuova visione della solidarietà o carità fraterna nei confronti delle popolazioni svantaggiate o "sottosviluppate".

Inizialmente le attività principali consistevano nell'attivare iniziative per la raccolta fondi con bancarelle, vendita di lavoretti artigianali, lotterie, produzione di pasta fresca, ecc.. da inviare per sostenere progetti nelle missioni sparse nel mondo.

Nel 1997 hanno aperto la loro Bottega del Mondo.

La missione è passata dall'elargire carità a promuovere dignità e giustizia economica e sociale.

Tipologia giuridica	Associazione
Indirizzo sede legale	Lumezzane (Brescia)
Anno di fondazione	1997
Area dell'attività zona	Lumezzane
Sito web	no
Social	Facebook
Numero botteghe al 31/12/23	1
Tipo di prodotti venduti	Alimentari, moda, cosmesi, casa, articoli regalo
Vendita online	Si, ma usano il link di altromercato
Vendono altro oltre mercato equo solidale	si
Da chi acquistano	Coop.sociale e Aziende agricole della zona
Pubblicano il bilancio sociale	no

15. Sotto lo Stesso Cielo

La storia del commercio Equo e Solidale del comune Usmate Velate nasce come sviluppo di attività del Gruppo Missionario Parrocchiale, che alla fine degli anni 2000 inizia un percorso di sensibilizzazione e proposta di prodotti del commercio equosolidale, tramite l'organizzazione saltuaria di bancarelle e punti vendita.

Nel 2003 nasce l'Associazione "Sotto lo Stesso Cielo". Nel mese di marzo dello stesso anno viene aperto il punto vendita "La Bottequa" gestito, allora come oggi, esclusivamente da volontari.

La missione è: mantenere al centro dell'operato il tentativo di affermare un nuovo modello di cooperazione a livello internazionale, capace di emancipare realmente i soggetti coinvolti, affrancandoli da aiuti di carattere assistenziale. L'azione dell'Associazione si ispira ai principi e ai valori dell'auto-aiuto e della democrazia, dell'eguaglianza e della solidarietà, agli obiettivi e ai criteri stabiliti dalla Carta italiana dei criteri del commercio equo e solidale

Tipologia giuridica	Associazione
Indirizzo sede legale	Via Manzoni, 10 Usmate Velate (MB)
Anno di fondazione	2003
Area dell'attività zona	Provincia Monza Brianza
Sito web	si
Social	no
Numero botteghe al 31/12/23	1
Tipo di prodotti venduti	Alimentari, moda, casa
Vendita online	solo periodo covid
Vendono altro oltre mercato equo solidale	si
Da chi acquistano	Da produttori – centri di importazione di commercio equo (Altromercato – Liberomondo – Equomercato – CTM agrofair – Altraqualità,...)
Pubblicano il bilancio sociale	no
	Trasmissione al Comune del verbale assemblea dei soci e del bilancio

16. Tapioca

L'Associazione Tapioca è nata nel 1995 e promuove un'economia solidale attraverso la vendita di prodotti del Commercio Equo e Solidale e di cooperative sociali italiane.

La missione è: sostenere una maggiore e migliore equità delle pratiche e delle regole del commercio internazionale e favorire l'accesso diretto al mercato ai produttori marginalizzati dalle multinazionali.

I loro valori sono: rapporti paritari con i piccoli gruppi di contadini del sud del mondo, rispetto dell'ambiente, prezzo giusto, continuità e trasparenza nei rapporti commerciali.

Tipologia giuridica	Associazione
Indirizzo sede legale	Via Cappellini, 16 Darfo Boario Terme (BS)
Anno di fondazione	1995
Area dell'attività zona	Val Camonica – provincia di Brescia
Sito web	si
Social	facebook, instagram e youtube
Numero botteghe al 31/12/23	3
Tipo di prodotti venduti	Alimentari, moda, cosmesi, casa, articoli regalo
Vendita online	Si
Vendono altro oltre mercato equo solidale	si
Da chi acquistano	Altromercato, Equomercato, Altraqualità, Liberomondo, Kenty, Officina Naturae, Astra Bio – Coop. Iris, produttori Val Camonica, ...
Pubblicano il bilancio sociale	no

17. Il Mappamondo

L'Associazione Mappamondo si è costituita nel 1990 a Mantova dove ha aperto la Bottega del Mondo per la vendita di prodotti del commercio equo e solidale. Oltre alla gestione della Bottega, i volontari del Mappamondo sono da sempre impegnati in attività di sensibilizzazione su temi come l'educazione alla mondialità, il consumo critico, la finanza etica.

Dal 2001 c'è il passaggio da Associazione a Cooperativa.

La loro missione è: Il nostro obiettivo è quello di promuovere l'autosviluppo dei popoli – contadini e artigiani – soprattutto nel Sud del mondo ma anche in zone marginalizzate dell'Italia, attraverso la realizzazione e la promozione di iniziative di economia solidale.

I loro valori sono: prezzo equo, continuità, tutela del lavoro, rispetto dell'ambiente.

Tipologia giuridica	Società cooperativa
Indirizzo sede legale	Via Dajno, Mantova
Anno di fondazione	1990
Area dell'attività zona	Mantova
Sito web	sì
Social	facebook, instagram
Numero botteghe al 31/12/23	1
Tipo di prodotti venduti	Alimentari, moda, cosmesi, casa, articoli regalo
Vendita online	Sì
Vendono altro oltre mercato equo solidale	sì
Da chi acquistano	
Pubblicano il bilancio sociale	no

Altromercato

La loro storia inizia nel 1988 quando tre giovani studenti fondano Altromercato, decisi a sostenere il progetto di una organizzazione di contadini di caffè biologico del Messico.

Dal 1988 sono la principale realtà di Commercio Equo Solidale in Italia. Da oltre 30 anni costruiscono filiere etiche di materie prime da tutto il mondo.

Grazie ai partner produttori in oltre 40 paesi e alle persone che scelgono Altromercato ogni giorno realizza prodotti che parlano di sostenibilità a 360 gradi.

Il loro motto è: “Respiriamo aria di cambiamento e ci impegniamo affinché sempre più persone si accorgano che è arrivato il momento di agire, a partire da scelte d’acquisto consapevoli. Eravamo un’idea. Oggi siamo realtà”.

Tipologia giuridica	Impresa Sociale Soc. Coop
Indirizzo sede legale	Via F. Crispi 9 – Bolzano
Anno di fondazione	1988
Area dell’attività zona	Italia
Sito web	si
Social	facebook, instagram, youtube, whatsapp
Numero botteghe al 31/12/23	-
Tipo di prodotti venduti	Alimentari, moda, cosmesi, casa, articoli regalo
Vendita online	si
Vendono altro oltre mercato equo solidale	si
Da chi acquistano	Da produttori
Pubblicano il bilancio sociale	si

FOCUS SU ALTROMERCATO, LA VIA DEL CAMBIAMENTO “CONSUMI O SCEGLI?”

Il consorzio Altromercato fu fondato nel 1988 a Bolzano per l'importazione di prodotti equi e solidali. È costituita da organizzazioni di diversa natura – cooperative, consorzi, Enti non commerciali o imprese senza scopo di lucro – che contribuiscono attivamente come soci di Altromercato alla promozione e alla diffusione dei principi di Commercio Equo e Solidale. Da sempre si occupa di sostenere le organizzazioni del mercato equo e solidale. Una delle sue campagne recenti di maggior effetto viene di seguito descritta.

Altromercato il 1° ottobre 2020 ha, lanciato la campagna con lo slogan "Consumi o scegli?". La campagna ha avuto un impatto significativo attraverso una strategia digitale supportata da pubblicità out of home. Il trailer del docufilm sul canale YouTube ha superato le 58.000 visualizzazioni, il mini-sito sceglidachepartestare.it ha registrato oltre 20.000 visitatori, mentre il sito istituzionale ha attratto più di 80.000 utenti. La campagna sui social ha portato a un aumento di quasi 6500 fan, avvicinando anche il pubblico maschile al tema del caffè, solitamente più femminile tra i canali.

Il presidente di Altromercato ha sottolineato l'importanza di fare scelte etiche e sostenibili, differenziando tra "consumare" e "scegliere", invitando le persone a prendere una posizione per un futuro più giusto per tutti gli attori della filiera.

Dopo il successo con il caffè, Altromercato ha selezionato la banana come secondo prodotto manifesto per la campagna, con l'obiettivo di incoraggiare scelte etiche anche in questo settore. La campagna include messaggi provocatori sul packaging, e invita i consumatori a fare scelte concrete per un futuro più equo.

Il progetto di comunicazione è stato un lavoro collaborativo che ha coinvolto l'unità digitale e la comunicazione interna di Altromercato, ridefinendo l'intero narrativo aziendale attraverso nuovi slogan, affissioni, cortometraggi, packaging e reportage sul campo. Altromercato si impegna attivamente per i diritti dei lavoratori, l'ambiente e la riduzione delle diseguaglianze, e cerca di riappropriarsi del suo ruolo di attivista sociale e culturale.

Il packaging delle banane manifesto include informazioni sulla filiera etica sul retro della confezione, con semplici infografiche. Le Banane Manifesto sono disponibili in alcuni supermercati della Grande Distribuzione e in selezionate Botteghe Altromercato.

ELENCO ORGANIZZAZIONI E BOTTEGHE OGGETTO DELLA RICERCA

Elenco organizzazioni socie Equo Garantito, socie Assobotteghe e socie Altromercato in Lombardia

Ragione Sociale	Città	Prov.
Organizzazioni socie Equo Garantito		
Chico Mendes società cooperativa sociale	Milano	MI
Equo Mercato Soc.Coop.	Cantù	CO
Nazca Mondoalegre società' cooperativa	Gorgonzola	MI
Cooperativa Mondo Equo Soc.Coop	Lecco	LC
Nonsolonoì cooperativa	Cremona	CR
Nuova Solidarietà Soc. Cooperativa Sociale	Clusone	BG
Shongoti Onlus cooperativa sociale a r.l.	Erba	CO
Il Villaggio Globale s.c.r.l.	Monza	MB
Mariposa Soc. Coop. Sociale ONLUS	Pisogne	BS
Garabombo Soc. Coop	Como	Co
Amandla Cooperativa Sociale di Solidarietà	Bergamo	BG
Associazione Il Sandalo	Saronno	VA
La Siembra Soc. Coop. Soc. di Solidarietà' ONLUS	Crema	CR
Associazione Il Mondo in Casa	Lumezzane	BS
Sotto lo Stesso Cielo	Usmate Velate	MB
Tapioca	Darfo Boario Terme	BS
Il Mappamondo scarl	Mantova	MN
Altromercato consorzio di cooperative	Lombardia	

Organizzazioni socie Assobotteghe		
"Amici di Cesar"	Gussago	BS
KOINE'	Olgiate Comasco	CO
Soc. COOP L'Urlo della Terra	Uggiate Trevano	CO
Karibuny Onlus	Bavero di Castello Brianza	LC
Macondo	Giussano	MB
Variomondo	Limbate	MI
Isola Solidale	Milano	MI
Punto Equo	Milano	MI
La Bottega Solidale di Roveda Claudia	Canegrate	MI
Associazione Ad Gentes	Pavia	PV
C.A.F.E.	Pavia	PV
GIM - Terre di Lago società cooperativa sociale	Luino	VA
La Tenda	Solbiate Arno	VA
L'impronta Onlus	Busto Arsizio	VA

Organizzazioni socie di Altromercato che non siano socie Equo Garantito		
Effetto Terra	Paderno Dugnano	MI
La Bottega della Solidarietà	Sondrio	SO

Elenco botteghe socie Equo Garantito, socie Assobotteghe e socie Altromercato in Lombardia

Botteghe Socie Equo Garantito	
Chico Mendes - V.Le Corsica - Milano	
Chico Mendes - Corso San Gottardo - Milano	
Chico Mendes - Via San Faustino - Brescia	
Chico Mendes - Via Martiri Di Fossoli - Cinisello Balsamo	
Chico Mendes - C.So Lodi - Milano	
Chico Mendes - Via Giambellino - Milano	
Chico Mendes - Via 4 Novembre 1918 - Rezzato	
Chico Mendes - Via Castello - Rovato	Chiuso Dal 14/02/24
Chico Mendes - Largo Zanardelli - Ghedi	
Nazca-Mondoalegre - Via Giovine Italia - Trezzo Sull'adda	
Nazca-Mondoalegre - Via 4 Novembre - Gorgonzola	
Nazca-Mondoalegre - Via Matteotti - Melzo	
Nazca-Mondoalegre - Via San Rocco - Inzago	
Nazca-Mondoalegre - Via Mazzini - Cassano D'adda	
Nazca-Mondoalegre - Piazza Matteotti - Cernusco Sul Naviglio	
Nazca-Mondoalegre - Piazza Martiri Della Libertà - Villasanta	
Nazca-Mondoalegre - Via Manzoni - Bellusco	
Nazca-Mondoalegre - Via Dei Platani - Arese	
Nazca-Mondoalegre - Via Gramsci - Bollate	
Nazca-Mondoalegre - Via Repubblica - Novate Milanese	
Nazca-Mondoalegre - Via Centurelli - Bresso	
Mondo Equo - Via Carlo Cattaneo - Lecco	
Mondo Equo - Via 24 Maggio - Calolziocorte	
Mondo Equo - Piazza Della Vittoria - Mandello Del Lario	
Nonsolonoj - Corso G. Matteotti - Cremona	

Nonsolonomi - Piazza Turati - Casalmaggiore
Nonsolonomi - Piazza G. Matteotti - Viadana
Nuova Solidarietà - Via Don Zinetti 2E - Casazza (BG)
Nuova Solidarietà - Via De Bernardi,17 - Clusone (Bg)
Shongoti - Via Mazzini - Erba
Il Villaggio Globale R.L - Via Prina - Monza
Mariposa - Via Mirolte, 49 - Iseo (Bs)
Mariposa - Corso Nave Corriera, 11 - Pisogne (Bs)
Garabombo - Via Carcano, 10 - Cantù (Co)
Garabombo - Via Torrazzo, 2 - Cesano Maderno (Mb)
Garabombo - Via Cadorna, 22 - Como
Garabombo - Piazza Partigiani, 11 - Guanzate (Co)
Garabombo -Via Papa Giovanni XXIII, 20 - Lentate Sul Seveso (MB)
Garabombo - Via Della Pace, 18a - Lomazzo (CO)
Garabombo - Via Xx Settembre, 73- Lurate Caccivio (Co)
Garabombo - Via Risorgimento, 36 - Mariano Comense (Co)
Amandla - Via Baioni - Bergamo
Amandla - Via Battisti - Gazzaniga
Amandla - Via V. Emanuele I I - Calusco D'adda
Amandla - Corso Roma - Seriate
Il Sandalo - Corso Italia - Saronno
La Siembra - Via Santa Chiara - Crema
Il Mondo In Casa - Via Montegrappa, 84 C/O Centro Commerciale Noal - Lumezzane (BS)
Sotto Lo Stesso Cielo - Via Manzoni, 10 - Usmate Velate (Mb)
Tapioca - Via Vittorio Veneto, 37 - Borno (Bs)
Tapioca - Via Cappellini, 16 - Darfo Boario Terme (Bs)
Tapioca - Via Porro, 47 - Edolo (Bs)
Il Mappamondo - Via Daino, 1/3 - Mantova

Botteghe socie Assobotteghe
"Amici di Cesar" - Gussago (BS)
KOINE' - Olgiate Comasco (CO)
Soc. COOP L'Urlo della Terra - Uggiate Trevano (CO)
Karibuny Onlus - Bavero di Castello Brianza (LC)
Macondo - Giussano (MB) - Limbiate (MB)
Variomondo - Limbiate (MI)
Isola Solidale - Milano
Punto Equo - Milano
La Bottega Solidale di Roveda Claudia - Canegrate (MI)
Associazione Ad Gentes - Pavia
C.A.F.E. - Pavia
GIM - Terre di Lago società cooperativa sociale - Luino
La Tenda - Solbiate Arno (VA)
L'impronta Onlus - Busto Arsizio (VA)

Botteghe socie di Altromercato che non siano socie Equo Garantito
Effetto Terra - Via A. Gramsci - Paderno Dugnano
La Bottega della Solidarietà - Via Piazzi - Sondrio